IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 246. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 5 Settembre 1891

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L'accordo russo-turco e gli Stretti

(S) **Costantinopoli**, 2. — Fra la Porta e l'ambasciatore di Russia, Nelidoff, è stato conchiuso un accordo relativo al passaggio della flotta volontaria russa del Mar Nero per i Dardanelli. Ogni volta che dei soldati o dei forzati saranno imbarcati nei porti russi del Mar Nero, l'ambasciata di Russia ne darà avviso alla Porta, che autorizzerà il passaggio degli Stretti. Quanto ai soldati licenziati, che tornano in Russia dai possedimenti russi dell'Estremo Oriente, e i quali, naturalmente, saranno senz'armi, la Porta accorderà loro il passaggio sulla semplice dichiarazione del comandante del battello.

Nei circoli turchi si rileva che i battelli della flotta volontaria russa sono considerati come navi mercantili.

E' noto che la questione, che ha provocato in questi giorni un incidente diplomatico tra il gabinetto di Pietroburgo e la Porta, si aggirava principalmente sulla circostanza se le navi della cosiddetta flotta russa volontaria, che da un momento all'altro si possono trasformare in incrociatori da guerra e che per giunta hanno spesso a bordo dei soldati russi in uniforme e di forzati, si debbano trattare come navi da guerra oppure come mercantili.

E' noto pure — per quanto abbiamo cercato di dimostrare precedentemente — che alle navi da guerra delle potenze estere deve essere vietato il passaggio degli Stretti, in base delle disposizioni della Convenzione di Parigi del 1856, mentre il passaggio delle navi mercantili — purchè sieno realmente tali — è libero.

A maggiore intelligenza dei punti della controversia, diamo il testo degli articoli della Convenzione, notando che le disposizioni furono confermate più tardi coi trattati 1871 e 1876:

Art. 1 — S. M. il Sultano dichiara da una parte che egli ha la ferma volontà di mantenere per l'avvenire il principio stabilito immutabilmente quale vecchia norma del suo impero, ed in base al quale era proibito alle navi da guerra delle potenze estere, in ogni tempo, di entrare negli Stretti dei Dardanelli e del Bosforo, e che sino a che la Porta si trova in pace S. M. non permetterà ad alcuna nave estera da guerra di entrare nei detti Stretti.

Le LL. MM. l'imperatore d'Austria, ecc., ecc., (segue l'enumerazione delle potenze) d'altra parte si obbligano a rispettare questo volontà del Sultano e di attenersi al suaccennato principio.

Art. 2 — Come per lo passato, il Sultano si riserva di dare a quelle navi leggiere che battono bandiera di guerra, dei firmani di passaggio, i quali, secondo la consuetudine, devono essere adoperati al servizio delle Legazioni delle potenze amiche.

Art. 3 — La stessa eccezione si riferisce a quelle navi leggiere che battono bandiera di guerra, che ciascuna delle potenze contraenti ha facoltà di far stazionare alla foce del Danubio per assicurare le disposizioni relative alla libertà del fiume e la cui cifra non può superare quella di due per ogni [illegible]

Come annunciano i dispacci tra la Porta e la Russia, è stato convenuto per non ledere le disposizioni dei trattati di considerare le navi della flotta volontaria russa come *navi mercantili*, e che perciò quelle disposizioni non siano applicabili ad esse.

Circa l'affare dei soldati russi e dei forzati, nella cui presenza a bordo del *Kostroma* e della *Moscow* si era scorta dai comandanti dei forti nei Dardanelli e, sino ad un certo punto, anche dalla Porta e dai gabinetti di alcune potenze, una violazione dei trattati, è stato convenuto, in forma concreta, ciò che del resto era stato stabilito in massima sino da quando è sorto il primo incidente del *Kostroma*, ossia che ogni qualvolta dei soldati o dei forzati saranno imbarcati nei porti russi del Mar Nero, l'ambasciatore russo a Costantinopoli ne dovrà dare avviso alla Porta che autorizzerà il passaggio degli Stretti. In quanto ai soldati licenziati e quindi senza armi, di ritorno dai possedimenti russi dell'Estremo Oriente, la Porta accorderà loro il passaggio sulla semplice dichiarazione del comandante del relativo battello.

Come si vede, la vertenza, che pareva per un momento dovesse risollevare tutta la questione di Oriente, è stata appianata con un rilevante successo diplomatico della Russia, ed in conformità alle stipulazioni internazionali.

Essendo avvenuto l'accordo di piena intesa colla Porta, non è supponibile che contro di quello si sollevino delle obbiezioni per parte di altre potenze o che almeno quelle obbiezioni sieno per essere efficaci a provocare complicazioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Parigi**, 3, 11,58 ant. — Secondo il *Figaro* corre voce a Belgrado che il primo ministro Stambulow sia stato assassinato. La notizia sembra assolutamente immaginaria.

(N) **Vienna**, 3, 2.10 pom. — Si ha da Belgrado che il signor Simich, ministro serbo qui, sarà trasferito a Parigi e verrà sostituito dal generale Sava Gruitch, ex-presidente del Consiglio.

Londra, 4. — Lo *Standard* annunzia con riserva che il Principe ereditario di Austria-Ungheria si prometterà quanto prima sposo alla Principessa Sofia di Baviera.

(S) **Fredensborg**, 4. — In seguito alla migliorata stagione, il programma del viaggio del Granduca Giorgio è stato modificato. Egli si recherà per la via di Stettino al Caucaso. Lo Czar, la Czarina ed il Principe ereditario di Danimarca lo accompagneranno alla stazione.

(N) **L'Aja**, 4, 2 pom. — La Regina e la Regina Reggente ritorneranno per il 10 corrente ed apriranno le Camere il 15.

(N) **Berlino**, 4, 4,4 pom. — Si commenta lo improvviso cambiamento ministeriale a Costantinopoli. Kiamil pascià aveva fama di anglofilo; però Said pascià, che è amico della Germania, conserva il portafoglio degli esteri; mentre il russofilo Osman lascia quello della guerra.

In complesso le cause della crisi sono oscure.

(N) **Parigi**, 4, 2,20 pom. — Si dice che, al prossimo pellegrinaggio francese a Roma, prenderà parte anche il duca d'Orléans, figlio del conte di Parigi.

(N) **Londra**, 4, 2,45 pom. — Il capitano O'Shea, marito divorziato della signora Parnell, sposerebbe fra breve una signora inglese.

(N) **Pietroburgo**, 4, 1 pom. — Si prepara una calorosa accoglienza al chirurgo francese Felice Ferrier, che, dopo aver visitato Mosca, si tratterrà qui alcuni giorni.

Fra i due Imperatori.

(S) **Schwarzenau**, 3 — L'imperatore Francesco Giuseppe, l'imperatore Guglielmo ed il Re di Sassonia tornarono dalle manovre alle 2 pom.

Il dott. Leuthold, medico ordinario dell'imperatore tedesco, cadde da cavallo durante le manovre, ferendosi leggermente.

(S) **Schwarzenau**, 3 — Il conte Kalnoky ed il conte Caprivi si recarono da Horn al Castello di Rayres, ove restarono durante tutto il giorno, mentre i sovrani assistevano alle manovre.

Stasera ebbe luogo un pranzo di Corte al quale assistettero anche il conte Caprivi, il conte Kalnoky ed il principe di Reuss.

(N) **Vienna**, 4, 3.20 pom. — Si ha da Schwarzenau che le stanze abitate dall'Imperatore Guglielmo nel castello del barone Widmann a Schwarzenau, giacciono nell'ala destra del primo piano di faccia a quello dell'Imperatore d'Austria.

Il Re di Sassonia alloggia al secondo piano.

Il Cancelliere tedesco abita insieme al conte Kalnoky al castello di Meyres, a mezz'ora da Schwarzenau.

A causa della grande affluenza di forestieri, è difficile trovare alloggio nei paesi vicini.

Cottimo e giornata

La risposta della *Tribuna* al nostro articolo ha tutta l'aria di una di quelle fantasie estive, suonate a quattro mani (e due piedi) nelle quali si sente un gran rumore di tasti e una successione di variazioni più o meno confuse, se anche abilmente eseguite, tra le quali si perde il motivo principale.

E il motivo dominante era la soppressione del lavoro a cottimo, siccome una delle forme di lavoro destinate a sparire, perchè ingiuste ed immorali. Questo disse la *Tribuna* e noi le abbiamo risposto che vaneggiava, giacchè la forma del lavoro a cottimo era l'espressione più nobile e più civile, che il progresso, nella scienza economica sociale, quella positiva e non astratta, fosse riuscito a trovare per regolare i rapporti fra capitale e lavoro.

Quali argomenti oppone nella sua replica la *Tribuna*, per dimostrarci che il cottimo è un'ingiustizia ed una immoralità, sicchè conviene retrocedere e ritornare al lavoro a giornata?

Non sapendo dove trovarne dei migliori, la nostra consorella s'attacca ai lampadari, ossia ci racconta, come esempio *classico*, che a Parigi fu ribassato nove volte il prezzo del cottimo nella confezione delle lampade a petrolio.

Bel caso invero, dal quale la *Tribuna* trae questa bella e portentosa deduzione, che il lavoro a cottimo essendo un incentivo allo sviluppo dell'operosità intelligente dell'operaio, i benefizi di questa intelligente operosità finiscono gradualmente per essere assorbiti dall'industriale, o come suol dirsi volgarmente, dal padrone.

Ma questa è una stranezza. Per provarci che la riduzione nella mercede a cottimo per la confezione delle lampade a petrolio fu ridotta nove volte a vantaggio del padrone e con danno dell'operaio, bisognerebbe dimostrare che le lampade a petrolio non hanno subita alcuna trasformazione e semplificazione, sicchè sono rimasti invariati i prezzi della prima lampada e quindi anche i prezzi di vendita del manufatto.

Ora se c'è in questi tempi luminosi un utensile domestico che abbia subito mille trasformazioni e sia stato ridotto ad una grande semplicità è precisamente la lampada a petrolio, la quale, anche pel suo costo, parecchi anni addietro era ancora un oggetto riservato alle famiglie agiate, mentre oggi la troviamo anche nel più umile tugurio.

Che cosa pretenderebbe la *Tribuna*? Che mentre il prezzo d'una lampada a petrolio è diminuito a gradi del 200 per 100, l'industriale continuasse a pagare lo stesso prezzo che pagava prima, quando vendeva la lampada il doppio e il triplo ed era composta, allo stato rudimentale, di 15 pezzi invece di 5 o 6?

D'altra parte è forse l'operaio quegli che ha trovato modo di modificare e semplificare a grado le lampade a petrolio? Se fu l'operaio, egli è diventato, come inventore, padrone, oppure si è associato al capitale, oppure ha venduto il brevetto, assicurandosi un discreto patrimonio.

Infine, se è vero che nove volte fu ridotto il prezzo delle lampade a petrolio e si è continuato a fabbricare siffatte lampade su scala sempre maggiore, è segno che l'operaio cottimista vi ha sempre trovato il suo tornaconto, nel senso che gli sarà riuscito di confezionare nella giornata più pezzi di prima, altrimenti avrebbe rinunziato al sistema del cottimo per lavorare a giornata, tanto più che la mercede dell'operaio francese a giornata è abbastanza rimunerativa.

Ciò posto, ci sembra di poter dire alla *Tribuna*, che se non ha altri esempi *classici* e più *luminosi* di quello delle lampade parigine, può andar a letto al buio.

Ma noi siamo troppo buoni amici dei nostri colleghi di via Minghetti per non rischiarare ad essi la via in questo tema complicatissimo delle forme del salariato.

Noi vogliamo ammettere, anzi ammettiamo, che nell'applicazione del sistema a cottimo avvengano degli inconvenienti, ma se gli inconvenienti debbono portare alla distruzione di un sistema, riconosciuto in sè il più semplice e naturale, come confessa la stessa *Tribuna*, tanto varrebbe spegnere la lampada del progresso e della civiltà.

Agl'inconvenienti si rimedia e si ripara. Difatti, che cosa abbiamo detto noi nell'articolo precedente? Che avremmo perfettamente compreso lo sciopero degli operai meccanici di Milano, quando essi avessero reclamato qualche miglioramento nell'applicazione del sistema o cottimo, dato che il modo col quale viene applicato nelle officine meccaniche fosse difettoso o dannoso agli operai.

Può essere che il metodo di dare a cottimo ad un capo squadra certe lavorazioni, ciò che spinge talora questo capo squadra per maggior lucro proprio a servirsi dei lavoranti inferiori che si contentano di poco, escludendo i migliori che giustamente pretendono un maggior salario, presenti degl'inconvenienti, ma in questo caso si può chiedere che il cottimo sia dato alla squadra intera, ossia in cooperazione, salvo agli operai di ripartirsi fra di essi il prezzo complessivo, assegnando ai capi e sotto capi un'equa percentuale di più.

Se questo è fattibile, come non v'ha dubbio, pel fatto che si hanno numerosi esempi in altri rami d'industria ed anche in talune officine meccaniche, diventa più evidente l'assurdità di proclamare la soppressione del cottimo.

E diventa più evidente l'assurdità, sol che si consideri come il cottimo nelle industrie tessili, che danno lavoro ad un numero di operai ed operaie, maggiore, per varie diecine di migliaia, a quello che impiega in Italia l'industria meccanica, è il sistema più perfetto.

Più perfetto, sia perchè toglie ogni attrito, tanto per la quantità del prodotto che uno può dare nella giornata, quanto per la qualità, essendovi per base il campione, che l'operaio cerca d'imitare nel miglior modo, perfezionandosi, sia perchè consente all'operaio o all'operaia di produrre un maggior numero di pezze, con vantaggio della sua famiglia e guadagnare, all'occorrenza, anche dei premi progressivi, quando, ad es., la fabbrica si assume una fornitura che deve consegnare in un limite di tempo breve.

Ma badate, osserva taluno, che certi industriali riducono il cottimo a certe tariffe, che un operaio dopo aver lavorato un'intiera giornata non riesce a guadagnare quel tanto che ritrae un altro a giornata in arti o mestieri meno faticosi e richiedenti minor intelligenza!

Può essere anche questo: ma anche a questo si rimedia discutendo le tariffe, fino a trovare fra proprietario ed operai il punto d'accordo. E' ciò che avviene in tutto il mondo.

Anzi, la *Tribuna* sul proposito delle tariffe ha creduto di ripostare al mio colpo di punta con un colpo al fianco.

Come può predicare, dicevamo noi alla *Tribuna*, che il cottimo è un'ingiustizia e un'immoralità, quando i suoi operai della tipografia lavorano a cottimo?

E' vero, risponde la consorella, che lavorano a cottimo, ma ciò avviene perchè sono essi che vogliono così (dunque per gli operai il cottimo non è quest'ingiustizia e quest'immoralità che la *Tribuna* pretende); e noi osserviamo lealmente quella tariffa che essi riuscirono ad imporre con uno sciopero che ha loro costato cento mila lire, tariffa generalmente osservata, meno forse, per qualche parte, nelle officine del *Popolo Romano*.

Ecco qua: per noi una tariffa ha valore di contratto da osservarsi lealmente, quando è combinata ed accettata dalle due parti. Io non l'ho mai riconosciuta e se alla Società dei compositori tipografi ha costato centomila lire (meno la tara) lo sciopero per imporre la tariffa, a me ne costò dieci mila (senza tara) per non subirla in *tutte* le sue parti o finchè posso non la subirò.

Del resto anche in questa faccenda delle tariffe non bisogna pretendere l'assoluto, anzi, il fatto che il cottimo consente possa esistere in un'officina pieno accordo fra proprietario ed operai, senza che una Società imponga le sue tariffe, prova una volta di più la bontà del sistema.

Noi paghiamo, qui al *Popolo Romano*, la stessa tariffa di giorno, che paga la *Tribuna*, ma siccome abbiamo molte spese di più, che non ha la *Tribuna* (che pur si vende allo stesso prezzo), e ciò per le due edizioni che noi facciamo, una per le provincie e una per la città, la squadriglia degli operai che lavora di notte si contenta della tariffa di giorno.

Dico si contenta, giacchè l'operaio *meno* anziano della nostra officina compositori è entrato il [illegible] 1889, mentre ne abbiamo di quelli che sono qui da 18 anni, ciò che dimostra [illegible] vino abbastanza soddisfatti del modo, onde sono trattati. Infatti, devo dirlo a lode loro, furono i soli a Roma che abbiano dato una vera prova d'affetto al loro capo-fabbrica, che sarei io, lavorando anche il 1º di maggio.

Ma tutte queste sono disquisizioni inutili — giacchè non bisogna mai dimenticare, che tranne la forma della schiavitù, tutte le altre forme di salariato, delle quali, ripetiamo, quella del cottimo, se onestamente e ragionevolmente applicata, è la più nobile, si fondano sempre sull'eterna legge dell'offerta e della domanda.

Se nell'applicazione del sistema a cottimo sorgono inconvenienti, si riparino, anche collo sciopero, quando gl'industriali siano dalla parte del torto, ma non si venga fuori coll'eresia della soppressione del cottimo, forma di lavoro più civile ed umana, che toglie attriti, gelosie, invidie, sospetti, mentre consente all'operaio laborioso e intelligente di fare qualche risparmio, sul quale potrà fondare una migliore posizione morale e materiale.

La *Tribuna* ha detto che noi siamo scesi in campo armati del Leroy-Beaulieau e degli altri studiosi della materia.

Noi siamo siamo scesi in lizza, armati del senso pratico, ma se anche vogliamo ricorrere ai dotti, creda la consorella che ci troveremo meglio coi Beaulieau, coi Chevalier, coi Mill, coi Luzzatti ed altri apostoli dell'economia sociale che non coi declamatori di Bruxelles e gli *evangelisti* della *Tribuna*.

ch.

COSE D'ORIENTE

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily News* domanda se la revoca di Osman pascià si debba ad una pressione delle Potenze centrali. Soggiunge che se la questione orientale fosse riaperta, il risultato potrebbe essere fatale per la Turchia. Però l'orizzonte politico non è inquietante.

(N) **Berlino**, 4, 2,10 pom. — In un colloquio avuto di recente col corrispondente di un giornale tedesco, il signor Delyannis, presidente del Consiglio dei ministri in Grecia, avrebbe espresso la sua opinione a proposito della situazione a Candia.

Egli ritiene che l'Inghilterra, quando volesse annettersi l'isola, incontrerebbe serie difficoltà, perchè le potenze della triplice alleanza non permetterebbero mai che il Mediterraneo divenisse un lago inglese.

Quanto alla Grecia essa non sogna neppure per ora almeno, tale annessione, ma si sente moralmente obbligata ad aiutare gli emigranti candiotti, e tale aiuto è costato già assai al bilancio del regno.

La situazione così non può durare. Le potenze devono quindi intervenire presso la Porta acciocchè questa adotti misure conciliantì, atte a pacificare completamente l'isola.

Tanto i candiotti quanto i greci non desiderano che questo.

Nuovo Ministero turco.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Djevad pascià, governatore dell'Isola di Candia, a Granvizir, in sostituzione di Kiamil pascià.

Djemal effendi è nominato Cheik-ul Islam; Riza pascià, comandante militare del palazzo di Yildiz Kiosk, ministro della guerra; Rifaat pascià, governatore di Smirne, ministro dell'interno; Galib pascià, governatore di Salonicco, ministro degli *evkaf*; Zihni pascià, ministro della pubblica istruzione; il governatore di Brussa, Mahmud pascià, ministro dei lavori pubblici.

Aariti pascià, ex-presidente del Consiglio di Stato, destituito, non è stato ancora surrogato.

Gli altri ministri conservano i rispettivi portafogli.

Il Ministro della giustizia attuale, Riza pascià, è incaricato dell'*interim* della carica di Granvizir fino all'arrivo di Djevad pascià.

Il monumento Garibaldi a Nizza

Doveva essere inaugurato il dì 20 settembre; ma un telegramma al *Secolo* di Milano annunzia molto timidamente che l'inaugurazione ne sarà differita al 30 e, forse, al 2 dell'ottobre successivo, giacchè il signor *Pichot*, il quale è stato il vero organizzatore del Comitato garibaldino di Francia, *deve recarsi in Tunisia per un'inchiesta.*

« Nulla *sembra* mutato — conchiude il dispaccio — circa l'intervento del governo francese alla cerimonia ».

Noi ci eravamo finora mantenuti all'infuori, nella questione, che per più giorni fu dibattuta dalla stampa italiana — la *Tribuna* in prima linea — se cioè il governo francese avrebbe o non avrebbe ufficialmente partecipato alla inaugurazione del monumento, che Nizza innalza al più grande dei suoi figli.

E' una questione delicata, che il governo francese ha il diritto di risolvere in quel qualunque modo, che la sua politica ed i suoi interessi del momento gli consiglieranno.

La figura di Giuseppe Garibaldi resterà gigante nella storia e continuerà ad avere un primo posto nel cuore degli italiani, anche se il governo della Repubblica francese non crederà di fare atto di presenza alla scoperta del marmo, che, nella città natale di Garibaldi, deve tramandarne la memoria ai più tardi nepoti.

Ma, in presenza alla notizia, mandata al *Secolo*; notizia, che nel suo laconicismo telegrafico ha una portata ed un significato, che non possono sfuggire da questa parte delle Alpi, non parrà inopportuno il nostro desiderio di sapere che ne pensa la nostra egregia consorella, la *Tribuna*, la quale nell'avvenimento di un monumento a Garibaldi inalzato in Francia ed inaugurato il giorno stesso in cui l'Italia festeggia la caduta del dominio temporale dei Papi, alla presenza dei ministri della Repubblica, vedeva la dimostrazione palmare « che « la Francia è sempre l'amica la più devota, la « più disinteressata dell'*Italia liberale* » e vi leggeva « la condanna di una recente deplorevolis« sima polemica, il trionfo della verità, che vince « le più astute combinazioni dei più acuti so« fismi. »

« Il presidente del Consiglio di Francia — escla« mava la *Tribuna*, facendo proprio un articolo « della *Paix* — non andrebbe a Nizza ad inchi« narsi all'ombra del capo eroico, che sospirò tut« ta la sua vita la rivendicazione di Roma capi« tale, se il governo francese meditasse una se« conda Mentana. »

Noi non sappiamo se la Repubblica francese mediti o non mediti una seconda Mentana; ma non può sfuggire all'acume patriottico della *Tribuna* quanta e quale astuzia diplomatica nasconde quel mutamento della data dell'inaugurazione.

Il significato del monumento ne perde e, quasi potremmo dire, [illegible] no sgradita al Vaticano.

Checchè se ne possa dire per mascherare la ritirata della Francia liberale, la verità è che il Comitato promotore, con a capo il suo organizzatore signor Pichot, ha abbassato la propria bandiera dinanzi alle proteste dei clericali.

Nè la *Tribuna* può affermare che le condiscendenze alla Curia Vaticana, che è uno dei fari della nuova politica francese, si abbiano ad arrestare al cambiamento della data.

Dell'intervento del governo francese alla solenne cerimonia, che fu, volta a volta, assicurato e negato, è lecito almeno dubitare.

Del resto, lo ripetiamo, assistano o non assistano all'omaggio che Nizza rende al più grande dei suoi concittadini, il signor di Freycinet ed i suoi colleghi, la figura di Garibaldi non diventerà nè più grande, nè più piccina di quello che il suo grande cuore ed i suoi grandi servizi al progresso civile dei popoli l'hanno fatta.

Ma, dopo le polemiche acri, cui il monumento ha fornito pretesto, e dopo le incertezze del governo di Francia, la presenza dei ministri diventa una questione secondaria; essa nè toglie nè ficca.

Un altro po' di statistica giudiziaria

In un precedente articolo abbiamo raccolto alcune cifre dimostrative del lavoro contenzioso, fatto dalla magistratura, nei suoi diversi gradi di giurisdizione, durante l'anno 1889.

Non sarà inopportuno ritornare brevemente sopra alcune di queste cifre.

Le sentenze pronunciate dai 162 tribunali civili del Regno sono state complessivamente, fu già detto, 80,684; di queste 14,193 riguardavano cause decise in prima istanza dai pretori e portate in appello dinanzi ai tribunali e 66,491 risolvevano cause a carico dei tribunali in prima istanza.

Il lavoro dei tribunali in grado di appello fu al lavoro totale nel rapporto di 17.60 a 100.

Il numero delle sentenze pronunciate dai tribunali in materia commerciale sta al numero totale delle sentenze come 1-3, ossia di 4 sentenze una soltanto riguardava materia commerciale.

Seguirono il rito sommario quasi tutte le cause; furono trattate con il rito formale appena 3 cause ogni 100.

***

I protesti cambiari eseguiti nel corso dell'anno furono 154,198, dei quali 101,863 da notai e 52,635 da uscieri.

Il maggior numero dei protesti si è verificato nell'Italia meridionale; il minor numero in quella settentrionale, come meglio apparisce dalle seguenti cifre:

Italia settentrionale:	45,449	protesti 1 ogni 240 abitanti.
Italia centrale:	35,723	— idem — 1 ogni 188 abitanti.
Italia meridionale:	52,311	— idem — 1 ogni 148 abitanti.
Sicilia:	17,511	— idem — 1 ogni 169 abitanti.
Sardegna:	3,504	— idem — 1 ogni 180 abitanti.
Regno:	154,498	protesti 1 ogni 187 abitanti.

Per *valore* i protesti si ripartono come in appresso:

				Rapporto percent.
Non superiori alle L.	100	protesti	23,118	14.96
»	» 500	»	77,388	50 09
»	» 1000	»	28,205	18.26
»	» 2000	»	13,285	8,60
»	» 3000	»	5,376	3.48
»	» 4000	»	2,659	1.72
»	» 5000	»	1,742	1,13
Superarono alle	» 5000	»	2,725	1.76
		Totale generale	154,498	100.00

In paragone del 1888 notasi una diminuzione di circa 30,000 protesti; mentre dal 1884 al 1888 erano stati in continuo aumento, salendo gradamente da 98,766 nel 1884 a 184,704 nel 1888.

***

Durata delle liti. — Presso le *Preture* varia notevolmente tra regione e regione. In genere si può ritenere che la giustizia appare più lenta nella Sardegna e nell'Italia centrale, più sollecita nella meridionale.

Approssimativamente abbiamo questi rapporti percentuali:

38.90 liti per ogni 100 risolute entro i quindici giorni dalla loro introduzione
24.30 — idem — entro il mese.
20.30 — idem — entro i tre mesi.
9.60 — idem — entro i sei mesi.
6.90 — idem — dopo i sei mesi.

Il fenomeno inverso si verifica presso i *Tribunali*. Naturalmente i termini si allungano, ma la giustizia si rende più sollecita nella Sardegna e più lenta nell'Italia meridionale.

Presso a poco si ha questa durata media:

20,70	liti per ogni 100 risolute	entro il mese.
33,15	id.	i tre mesi.
25,40	id.	i sei mesi.
15,50	id.	l'anno.
3,95	id.	i due anni.
1,30	id.	dopo i due anni.

Presso le *Corti d'appello* i termini si prolungano ancora ed i rapporti mutano, ma meno sensibilmente di quello che forse si crede dai più.

Infatti si ha che:

25,14	liti per ogni 100 sono defininite	entro il mese.
16,98	id.	entro i tre mesi.
15,98	id.	entro i sei mesi.
21,10	id.	entro l'anno.
12,80	id.	entro i due anni.
8,00	id.	dopo i due anni.

Per le *Corti di cassazione* la disparità è saliente.

Presso la Corte di cassazione di *Torino* nessuna causa durò oltre l'anno.

Quella di *Firenze* entro l'anno ha definite tutte, meno una, le cause presentate alla sua risoluzione; rapporto percentale 99,45.

Quella di *Napoli* ne definì 563 sopra un totale di 570 nell'anno; ossia il 98,77 per 100.

Presso quella di *Roma* 442 sopra 771 furono risolute nell'anno; vale a dire il 57,33 per 100.

Finalmente la Corte di *Palermo* ne definì entro l'anno sole 18 sopra un totale di 393; vale a dire appena il 4,55 per 100.

E' assai poco in verità!

IL MINISTERO

L'*Opinione* di ieri pubblica un articolo apologetico del Ministero, a base di confronti personali tra i Ministri che sono e quelli che furono.

Eccone un saggio:

Noi non crediamo che i due attuali ministri tecnici della guerra e della marina, facciano proprio rimpiangere i due bravi ministri predecessori.

L'on. Brin, ciò che onora la sua lealtà, è stato il primo a rendere omaggio all'on. Saint-Bon; e l'attività e [illegible] no messe in dubbio da alcuno.

Allo stesso modo, non è far torto ai meriti degli on. Boselli, Miceli, Grimaldi, il dire, che i meriti degli on. Villari, Chimirri, Luzzatti ecc. non sono punto inferiori, nè su ciò temiamo smentite (*sic*).

Saremmo sciocchi a non riconoscere che era assai difficile sostituir bene l'on. Zanardelli; ma, dato e non concesso, che l'attuale guardasigilli sia, come alcuni asseriscono, quasi debolezza del presente gabinetto, noi, che pur non vorremmo debolezza alcuna, osserveremo che non mancavano debolezze accanto all'on. Zanardelli, in tutti i Ministeri, de' quali l'illustre uomo ha fatto parte.

L'*Opinione*, ci consenta di essere schietti e rudemente schietti, ha sbagliato strada.

Dopo avere giustamente riconosciuto che i paragoni sono sempre odiosi, essa li affronta anche con forma insolitamente infelice, sotto il pretesto che non si possono evitare, quando è in controversia la capacità e l'abilità di un gabinetto e completa il suo quadro a tocchi decisi, ma punto precisi, con una dichiarazione veramente carina, che cioè non *teme di essere smentita*, affermando che Luzzatti Chimirri e Villari valgono Grimaldi e Boselli.

Lasciamo stare quello che valgono gli uni e gli altri; sono tutti galantuomini e gentiluomini, persone per bene, che hanno fatto e fanno nel miglior modo, che hanno saputo e potuto il proprio dovere nell'interesse del paese in generale e dei servizi, cui erano specialmente preposti.

Ciò, di cui molti dubitano — e l'articolo dell'*Opinione* non ha punto dissipato il dubbio — è se tra tutti i membri del gabinetto esista quell'armonia di vedute e di tendenze che sola può fare del Ministero un tutto omogeneo, capace di governare con profitto e con stabilità.

Questo e non altro è il terreno, sul quale la discussione deve essere portata e può essere fatta con vantaggio, se dall'una parte e dall'altra vi si lascia da banda la partigianeria e vi si mettono buon volere, serenità ed imparzialità.

Ogni altra discussione, non soltanto sarebbe sterile, ma sarebbe anche uggiosa e potrebbe condurre a fini diversi da quelli, che l'*Opinione* desidera.

Intanto, in attesa di vedere l'*Opinione* ritornare sulla buona via della impersonalità, prendiamo atto della sua conclusione, che il gabinetto di Rudinì è un gabinetto di persone modeste, che corrispondono alla media comune, la quale, nel Parlamento e fuori, è molto modesta.

E' vero che la chiusa, troppo modesta essa pure, stuona con il panegirico fatto prima dei singoli ministri; ma se se ne contentano i suoi amici, possiamo contentarcene anche noi.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Le manovre autunnali inglesi. — Principieranno sabato prossimo e termineranno il dì 19 del settembre corrente, sotto la direzione di sir Evelyn Wood, che stabilirà il suo quartier generale a West Mein. Le truppe saranno formate in due divisioni, una agli ordini del maggior generale C. M. Chartre, l'altra a quelli del maggior generale Lord William Seymund.

I movimenti per la radunata sono principiati martedì e saranno compiuti entro la giornata di sabato.

Domenica le due divisioni accamperanno rispettivamente a Soberton ed a East Meon.

Fucile Mauser o fucile Mannlichen? — Le esperienze comparative, fatte in Romania, dei due fucili, hanno dimostrato la superiorità del tipo Mannlichen. Nessuna risoluzione tuttavia sarà presa, fino a che durano gli studi diretti a ridurre il calibro del fucile di 6 millimetri e mezzo a 5 e ad usufruire per il funzionamento dell'otturatore del rinculo dell'arma nello sparo.

I generi alimentari in Inghilterra

Un rapporto del nostro console a Liverpool ci fornisce importanti notizie sulla importazione dei generi alimentari in Inghilterra, che meritano di essere conosciute dai nostri commercianti ed esportatori.

Se la popolazione del Regno Unito (Inghilterra, Scozia o Irlanda) fosse ridotta per i prodotti alimentari a quelli che ritrae dal proprio suolo non avrebbe da sostenersi più di sei mesi nell'anno. Questa enorme deficienza deve dunque essere colmata dalla importazione.

Nel 1888 con una popolazione di 31,874,183 abitanti, la quota per acquisto di alimenti esteri fu di L. 61 italiane per testa.

Nel 1889 con una popolazione di 37,808,892 la quota individuale fu maggiore ed aumentò a lire italiane 31,50.

Siccome però fra le varie regioni che compongono il Regno Unito, havvi una grande differenza di consumo nella quantità degli alimenti importati, non è senza interesse del commercio ricercare quanta spesa media tocca a ciascun abitante di ognuna di quelle regioni.

A rintracciarla approssimativamente sembra che un sufficiente criterio economico sia quello di dedurla dalla ricchezza rispettiva.

Secondo il signor Giffen, che pubblicò recentemente un lavoro statistico assai pregiato, la ricchezza del Regno Unito sarebbe stata di lire sterline 10,037 milioni (lire italiane 251,000 milioni).

Di questa somma, da accettarsi per notizia, il signor Giffen assegna 8617 milioni di lire sterline all'Inghilterra, 978 alla Scozia, 447 all'Irlanda; e ripartendo le somme per ciascun abitante della contrada rispettiva, egli trova che l'inglese possiede 6160 scellini, lo scozzese 4860 e l'irlandese 1860.

Ora, se piglinsi questi ultimi termini del signor Giffen, e si voglia conoscere la proporzione che corrisponde alla quota media generale di 74 scellini per testa dell'importazione alimentaria nel 1889, si ottiene che ogni abitante dell'Inghilterra vi ha dovuto concorrere per scellini 106, della Scozia per scellini 84 e dell'Irlanda per scellini 32. Cotali quote servono anche a dare un concetto approssimativo del lavoro industriale di ogni contrada.

Passando a riferire sulla quantità e qualità degli alimenti importanti, ecco per sommi capi i generi e il loro valore risultanti dalle statistiche ufficiali pel 1889:

	L. st
Animali vivi	10,359,832
Carne, burro, formaggio e uova	45,355,581
Frumento e farine	31,054,410
Grano, luppoli e zucchero	47,365,155
Frutti, legumi ed erbaggi	7,884,787
Totale	111,019,765

vale a dire oltre a 3 miliardi e mezzo di lire italiane.

Nel 1889 i capi importati del bestiame bovino vivo furono 555,222, di ovino 677,958 e di suino 25,924. Nel solo bestiame bovino, gli Stati Uniti del Nord-America concorsero per 292,653 capi, ed il Canadà per 85,000.

Oltre il bestiame vivo, proviene dall'America anche in quantità la carne macellata con sistema refrigerante; ma la maggiore quantità, specialmente di montone, proviene dall'Australia. Dall'Australia si era tentato il trasporto del bestiame vivo: la prova non riuscì. Il viaggio era troppo lungo e faticoso, e le spese di foraggio a bordo e la mortalità che si ebbe tolsero ogni convenienza.

Dalla Danimarca, Svezia o Norvegia, Francia, Olanda, Belgio e Germania sono importati il burro, il formaggio, il pollame e le uova. In questi generi predomina la Francia. Relativamente alle uova, l'importazione media annuale è di lire sterline 3,500,000 (lire italiane 87 milioni e mezzo).

Riguardo ai frutti e ai prodotti di ortaggio abbiamo giorni sono pubblicato una proposta del sig. Roberto Smart, che a quanto pare sarebbe in via di esecuzione.

Quanto si dice circa la piccola parte presa dall'Italia nell'importazione degli agrumi e delle ortaglie, può ripetersi per il bestiame, la carne, i salumi, il burro, il formaggio, il pollame e le uova. Forse in questi generi l'Italia vi partecipa alquanto più che non indicano le magre statistiche a suo riguardo; ma l'omissione è un danno non meno morale che materiale. Avvegnachè l'esportazione indiretta diminuisce di tanto il guadagno ai produttori italiani di quanto ne è accaparrato dagli stranieri intermediari.

Le grosse cifre dell'importazione alimentaria, sopra riferite, dimostrano la straordinaria importanza del mercato inglese, senza dubbio il maggiore del mondo, e nel quale l'Italia potrebbe agevolmente presentarsi ed ottenere buona parte del profitto. A concorrervi non è bisogno di capitali nuovi. La materia c'è: soltanto bisogna scuotersi maggiormente, ed imparare il mestiere del moderno esportatore. Voglionsi fatti nuovi, non lamenti per la chiusura dei mercati, non aspettare che vengano da sè, ma andare fuori, recarsi ai luoghi di consumo ove la concorrenza è libera, e colà farsi vivi.

Sino a questi ultimi anni gli economisti inglesi si compiacevano della colossale importazione alimentaria e pensavano, che in Inghilterra tanto più si lavora quanto più si mangia degli alimenti esteri. Ma poichè ora il protezionismo sembra divenire nella generalità degli Stati il regime economico dominante non pochi degli economisti inglesi cominciano ad impensierirsi per la loro ricca esportazione industriale, e riguardano il bisogno attuale di così grande importazione alimentaria quale una futura difficoltà.

Già dalle molteplici Associazioni agricole si esprime doversi studiare ed incoraggiare il modo di accrescere la produzione alimentaria nel paese. In recenti riunioni pubbliche due illustri personaggi, il signor W. E. Gladstone e Lord Derby, notevolmente di diverso partito politico, posero nettamente la questione. Il primo consigliò specialmente di darsi alla coltivazione degli alberi fruttiferi e degli ortaggi; il secondo di aumentare l'allevamento del bestiame e dei volatili domestici.

Gli autorevoli consigli certamente saranno ascoltati. Gli inglesi, col loro senso pratico e carattere persistente, si proveranno a mettersi in esecuzione. Senonchè, facendo astrazione dalle condizioni climatiche non guari favorevoli al successo, è a considerarsi che perdurando il loro attuale lavoro industriale, il quale distrae tanta mano d'opera dai campi, con difficoltà gli inglesi potranno pervenire a scemare sensibilmente il bisogno dell'importazione alimentaria. Ad ogni modo, per assai tempo ancora la Gran Bretagna continuerà ad essere un gran mercato di consumo; ed è di questo fatto che i produttori italiani debbono tener conto.

Però per conquistare questo gran mercato, bisogna unire le forze individuali e presentarsi in compatte Associazioni, siccome usano gli inglesi praticare in ogni intrapresa commerciale, anche di non grande importanza.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 3 (p. c.) — La Società ginnastica *Colombo*, in occasione delle feste centenarie colombiane che si stanno organizzando, ha deciso di aprire un concorso nazionale di bande e di Società corali dal giugno al settembre del 1892.

Il giurì sarà composto delle più chiare individualità artistiche.

Il termine utile per il concorso scade il 31 marzo prossimo.

Brescia, 3 (p. c.) — La cronaca d'oggi reca un fatto strano e pietoso.

Certo Landesi Pietro di Cero (Val Camonica) fece ritorno dal Brasile, ove aveva dimorato dieci anni, riuscendo a raggranellare un discreto peculio. Il povero uomo impaziente di vedere la moglie e i tre figli, entrando nel tugurio che loro serviva da casa (un vero canile), trovò la famiglia in tale stato di miseria che improvvisamente impazzì.

Alla moglie contemporaneamente, tra la gioia di vedere il marito e il subitaneo dolore della sua improvvisa pazzia, diede pure volta al cervello, per modo che fu necessario condurla, col marito fra furori e smanie, al manicomio.

E la cronaca triste non è finita.

Il giorno successivo due figli del Landesi pure impazzirono, e si dovette ricoverarli coi genitori.

Intanto la moglie del Landesi è morta.

Bisogna notare che tanto la disgraziata come i figli, erano ammalati di pellagra.

Bologna, 3 (p. c.) — Si va organizzando una postuma agitazione contro la decretata soppressione della nostra dogana.

Prima, tutti tacevano; ora si alzano lamenti improvvisi come se il provvedimento non fosse mai stato preannunziato.

Intanto nello studio del cav. Marzocchi è indetta per domani una grande adunanza di tutti i commercianti cittadini e di coloro che si interessano alla conservazione della dogana.

Torino, 3 (p. c.) — Si sono riuniti i farmacisti liberi per accordarsi coi colleghi di Milano, onde sollecitare dal governo la soluzione della nota vertenza coi farmacisti che pretendono il privilegio.

— Lo sciopero degli operai dello stabilimento Laurenti è stazionario: va risolvendosi lo sciopero dei panattieri. Ordine perfetto.

Monteleone, 3 (p. c.) — Certo Famà fabbricava clandestinamente fuochi pirotecnici.

Si è sviluppato un incendio nel laboratorio, che è saltato in aria.

Il Famà ed altri tre operai sono morti bruciati.

Aosta, 3 (p. c.) — La direzione dei Comizi agrari d'Aosta e di Ivrea hanno approvato lo statuto di fondazione di una Banca Agricola Canavesana e Valdostana, che riuscirà di benefico appoggio alle nostre laboriose popolazioni agricole.

Intra, 3 (p. c.) — Gli alpinisti, riuniti a Congresso, hanno cominciato le loro escursioni.

Stamane salirono all'Alpe del Colle (m. 1240) e proseguirono pei Casolari di Biogna (m. 1374). Pernotteranno lassù.

[illegible] ritorno.

Il tempo si mantiene splendido.

Milano, 4. — Oltre a numerose rappresentanze estere, in seguito ad incarico del ministero di agricoltura francese interverranno alla cerimonia della festa pel Centenario della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, il professore Cornevin, che rappresenterà la Scuola di Lione, il prof. Trasbot, direttore della Scuola di Alfort, ed il professore Nocard, già direttore di detta scuola.

Pesaro, 3 (p. c.) — Nel forte S. Leo, i detenuti, col pretesto della cattiva qualità della minestra loro somministrata, si ammutinarono.

Intervenuta la truppa, l'ordine fu ristabilito e i sobillatori rigorosamente puniti.

Senigaglia, 3 (p. c.) — Verso le 8 ant. di ieri, mentre dodici mercanti di polli di Montemarciano si recavano alla fiera in quel di Orciano, presso Mondolfo furono assaliti da otto uomini armati e mascherati, i quali depredarono i mercanti del denaro, circa lire mille in rame, dandosi poi alla fuga.

Il fatto ha prodotto impressione nella nostra città, anche perchè, a quanto sembra, le condizioni della pubblica sicurezza nelle nostre campagne vanno facendosi di giorno in giorno più allarmanti.

Sono state mandate sul luogo della grassazione numerose pattuglie di guardie e carabinieri.

Lecco, 3 (p. c.) — Il monumento a Manzoni sarà inaugurato alla fine del mese.

Si provvedono feste brillantissime.

Il sindaco e la Giunta sono dimissionari, perchè il Consiglio non ha approvato, come era stato proposto, il nuovo regolamento di polizia urbana.

Verona, 3 (p. c.) — Il comm. Pani, per il ministro delle finanze, ha risposto al telegramma degli on. Guglielmi, Fagiuoli e Poggi, che si lamentavano come il governo nei provvedimenti presi per altre provincie si fosse dimenticato di Verona. [illegible] giorni sono, dichiarando che nessuna verifica è stata ordinata per il dipartimento Lombardo-Veneto, non essendo per titoli di danni dei nubifragi e della grandine, ammessi in questo dipartimento abbuoni d'imposta fondiaria, e non occorrendo nel caso verifica per sgravare l'imposta di ricchezza mobile in caso di cessazione di redditi, ammissibile soltanto quando il prodotto dei fondi sia totalmente perduto. Basta in tal caso produrre all'agente delle imposte la scheda di cessazione.

Il telegramma è commentato.

Ancona, 3 (p. c.) — Dietro l'iniziativa del municipio di Montecarotto e del prefetto, si è tenuta in prefettura una riunione dei sindaci dei comuni di Montecarotto, Mergo, Serradeconti, Corinaldo, Barbara, Ostra, Belvedere Ostrense, San Marcello, Monsanvito e Chiaravalle, per ottenere per questi paesi acqua buona ed abbondante di cui difettano.

Si è stabilito di aprire, salvo l'approvazione dei Consigli comunali, per la spesa che verrebbe ripartita in ragione di popolazione, un concorso per la presentazione di un progetto di massima per l'approvvigionamento di acqua (preferendo le sorgenti situate nei comuni interessati) accordando un premio di lire 2000 all'autore di quel progetto che sarà scelto da una speciale Commissione tecnica.

Va data lode di questa benefica decisione anche al medico provinciale dott. Wolver, propugnatore instancabile del progetto.

Firenze, 4, ore 14.40. — La conferenza dell'on. Villa sul divorzio, che ieri vi preannunziai, sarà tenuta domenica, alla presenza di gran parte dei giureconsulti, venuti per il Congresso giuridico, nella sala magna dell'Istituto Filologico.

Società di M. S. fra gli scrivani locali

Gli scrivani di Firenze in N. di 86, dopo aver presa conoscenza dello statuto-regolamento ricevuto dalla presidenza della Società centrale di Roma, il 27 agosto si riunirono in assemblea per la definitiva costituzione in quella città della Società succursale, che fu deliberata all'unanimità.

Furono nominati: presidente il sig. Contino; vice-pres. Magione, e consiglieri i signori Actis, Daini, Manetti, Fontan, De Curtis e Marinetto.

Prima di sciogliersi, dalla presidenza furono raccolte le proposte per alcune modificazioni da apportarsi allo statuto.

Lo sciopero di Milano.

Milano, 3. — Gli industriali si sono affermati solidali di fronte alla solidarietà degli operai e dichiarano di non riaprire gli stabilimenti che tutti contemporaneamente.

Il Sindaco convocò gli industriali. Intervennero all'adunanza alcuni industriali che gli dichiararono di non accettare il convegno proposto dalla Commissione degli operai al Municipio, volendo trattare direttamente coi rispettivi loro operai.

Il Comizio odierno, di 4000 operai, tenutosi all'Arena, deliberò di persistere nel proposto convegno al Municipio.

La Commissione operaia diramerà gli inviti agli industriali.

Bagni e Villeggiature.

Bagni di Nocera, 30 agosto. — E' molto tempo da che non provavo una soddisfazione come mi accadde di provarne nella gran sala dello Stabilimento di Nocera per la rappresentazione di tre quadri plastici, due dei quali sciarade da sciogliere.

E' pur vero che un gran motore in questo mondo è il senso umanitario della carità: per quello si vincono talora delle difficoltà che sembrano insuperabili, si tolgono dei pregiudizi radicali, si spingono a fare le nature più timorose e più inerti: e questa potente molla agisce tanto sull'uomo come sopra la donna, ma forse più potentemente su quest'ultima.

Bisognava che si trattasse di opera di beneficenza, perchè si vedesse quell'angelo di bellezza che è Donna Maria Ruspoli vestita da Diana cacciatrice, che ha fra le sue ancelle la sorella, Donna Laura, a lei seconda in età ma non in venustà. Bisognava che si trattasse di opera caritatevole per muovere i giovani conti Andreozzi e farli [illegible] ma lasciamo queste considerazioni filosofiche e veniamo ai quadri plastici.

Volendo talune signore, a testa delle quali era la principessa Ruspoli, sollevare una famiglia molto misera, furono ideati dei quadri plastici, da eseguirsi nella gran sala dello stabilimento, mentre il locale del teatro non si prestava per la ristrettezza del suo palcoscenico, e questi quadri plastici intermezzati da musica.

Il comm. Guarresi, fu pregato a dirigere l'esecuzione, coadiuvato dal direttore della Compagnia drammatica che abbiamo a Nocera Bagni, signor Italo Baratta, il quale procurò gran parte dei vestiari adatti, e così concorse potentemente al buon andamento e alla riuscita dei quadri.

Si cominciò con della musica, per la quale ebbe ripetuti applausi il signor Cardone, abile pianista.

Quale fu la nostra sorpresa quando, tirate le tende, si presentò ai nostri occhi uno stupendo quadro rappresentante Diana nel momento di tramutare in cervo il pastore, che veniva qui rappresentato dal signor Aldo De Giovanni, che aveva la faccia coperta da una enorme testa di cervo, con delle corna delle quali non avevo mai vedute delle più grandi. La posa della Diana e delle sue seguaci, la foresta, i scogli, erano così ben disposti da fare un effetto veramente scenico.

Seguì la sciarada Foresetta, ma prima avemmo della musica: furono cantate delle romanze dalla distinta signorina Costanzi, che elettrizzarono molto il pubblico e furono molto applaudite.

Per la sciarada si aveva una rupe, nella quale era una fontana. A piedi della rupe sorgevano tre congiurati in atto di giurare. Sopra al vertice della rupe la contadinella che attinge acqua. Un velo leggero, con un grande fiore nel mezzo, cuopriva in parte l'insieme del quadro. Quindi *fiore* e *setta* e l'insieme nella contadinella.

Dopo ancora della musica, eseguita maestrevolmente dalla signora Hannau e canto della signora Bonelli, che è inutile aggiungere come fosse eseguito.

Si chiuse la serata con un altro quadro-sciarada che riuscì veramente magnifico, sia per la composizione, sia per il soggetto, sia per la posa. L'Artigiano, ecco il soggetto. Le arti venivano rappresentate da tre gruppi. Il primo era Dante, ispirato da Beatrice, che appariva fra le nuvole ad è una vera apparizione. Michelangelo che sta scolpendo sul suo lavoro *La Notte* e che lo sospende per contemplare la sua opera: nella statua della Notte, rappresentata ottimamente dalla signorina Emma Maggiorani.

Il terzo gruppo era Raffaello che fa il ritratto alla Fornarina e lo sospende per contemplarla. Ma chi contemplava era il giovane conte Androozzi e la contemplata Donna Laura Ruspoli. Un bel giovane che rappresentava benissimo, anche per la figura, il grande artista, ed una signorina sovranamente bella. Il gruppo era da dipingersi.

A fianco era *Giano* ed a terra, in attoggiamento di riposo, il De Giovanni, vestito da *artigiano*.

Il tutto era illuminato a luce di magnesio, guidata egregiamente dal sig. ingegnere Rusivi.

Il pubblico intelligente e scelto accolse con plauso quadri e musica ed i poveri raccolsero una buona messe di oblazioni.

Silvio.

Teatri ed Arte

Lirica. — Abbiamo da Catania:

Il maestro Francesco Paolo Frontini sta ultimando una sua nuova opera che andrà in scena presto in uno dei maggiori teatri di Sicilia.

Il libretto di Luigi Capuana porta per titolo: *Malìa*.

— Il teatro comunale di Colonia è stato riaperto il 31 agosto col *Trovatore*, coi soliti grandi applausi.

— La *Pall Mall Gazette* pubblica la lista delle nuove opere, che si daranno alla Royal English Opera, dopo la sua riapertura che avrà luogo con una versione inglese della *Basoche*, del maestro Messager:

Eccole: *Elaine*, un'opera del maestro Cowen, su libretto basato sopra un romanzo drammatico inglese; *Nydia*, del maestro Fox, su libretto tolto dagli *Ultimi giorni di Pompei*, di Bulwer; *Cleopatra*, del maestro Hamish Mc Cann.

Drammatica. — Ci scrivono da Reggio Emilia:

Domani sera si riapre il Politeama Ariosto per una serie di straordinarie rappresentazioni della compagnia Novelli-Leigheb.

La compagnia debutterà col *Deputato di Bombignac*.

— La prima rappresentazione della compagnia americana Daly al Vaudeville a Parigi, colla commedia di Shakespeare *As yodlike it* (*Come vi piacerà*) ha avuto splendido successo. Applaudita specialmente la prima attrice signorina Ada Rehan.

— Al regio teatro drammatico di Berlino andrà in scena una nuova commedia in un atto, intitolata: *Gli occhi dell'amore*, tradotta dall'italiano da Stinde.

— Al Drury Lane di Londra è imminente l'andata in scena di un nuovo dramma di Henry Petitt, intitolato *A Sailor's Knot*.

Esso si svolge durante i Cento giorni nel 1814. I primi tre atti hanno luogo in varie località di Inghilterra e l'ultimo atto in Francia.

— Francesco von Schönthan ha terminato una nuova commedia in tre atti, intitolata *Il libro d'oro*, che andrà in scena al Deutscher Theater di Berlino.

Concerti. — *B.* scrive da Verona:

Abbiamo di passaggio qui la vostra celebre violinista Accatino. Da parecchie sere suona nella grande sala della birreria della stazione Verona-Caprino, riscuotendo entusiastici applausi dal pubblico scelto ed elegante che accorre ad ammirarla.

Questa giovinetta (ha appena 15 anni) meraviglia per la forza, la dolcezza e la sicurezza dell'arcata, la morbidezza della cavata e il profondo senso d'arte dell'esecuzione.

Interpreta un repertorio larghissimo: da Tirindelli, Tartini a Wieuxtemps.

E' accompagnata al piano da suo padre Romeo, pure romano.

Coreografia. — All'Empire Theatre a Londra ha avuto discreto successo un nuovo ballo della signora Katti Lanner, con musica del maestro Wenzel, intitolato *By the Sea* (In riva al mare). Molto applaudita la prima ballerina, signorina Emma Palladino.

Necrologio — A Voghera è morto il maestro Annibale Mazzeri, buon pianista e organista.

Lascia molti lavori di pregio, fra cui una messa che è giudicata degna dei più celebrati modelli di musica da chiesa.

Varie — E' morto a Budapest, nell'età di 76 anni, il dottor Maurizio Ballagi, autore del rinomato grande vocabolario tedesco-ungherese e membro delle principali Accademie estere delle scienze, oltre che della regia Accademia ungherese.

Egli si è fatto un bel nome traducendo la *Bibbia* in lingua ungherese.

— Il *Daily Chronicle* dice che sono già state sottoscritte 40,000 lire sterline per la costruzione di una nuova galleria artistica a Glasgow.

Vi sarà un concorso e gli architetti dovranno mandare i loro disegni per il mese di novembre.

— Il *Fremdenblatt* riferisce che il dottor Sigurd Ibsen, figlio del rinomato autore drammatico scandinavo Henrik Ibsen sposerà Bergliot Björnson, figlia primogenita del celebre drammaturgo e poeta norvegese Björnson Björnstjerne.

La giovinetta, bellissima, è una cantante che molto promette e sta ancora studiando il canto a Parigi sotto la direzione della signora Marchesi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le nozze della regina degli zingari

Ha avuto luogo testè, presso Hannover, non lungi da Tredianopolis, negli Stati Uniti d'America, il matrimonio di Jennie von Sicklen, regina degli zingari, col tedesco Giovanni Dusing.

Essa è una fanciulla di straordinaria bellezza e conta solo 19 anni, egli ne ha 28.

L'anno scorso venne eletta dalla banda di zingare, con cui viaggiò, a loro regina.

[illegible] uno dei più ricchi negozianti di Filadelfia, il quale avendo incontrata alcuni anni sono, la bellissima Jennie se ne innamorò talmente, che, abbandonato negozio e famiglia si unì in Elyria alla banda di zingari e a poco a poco riuscì a conquistare il cuore della loro regina.

La real coppia zingaresca era vestita di magnifici costumi tradizionali e la cerimonia nuziale venne eseguita con gran pompa.

Il carrozzone, nel quale abiteranno in avvenire i due giovani sposi, è mobiliato colla massima eleganza ed è dono collettivo della banda o tribù.

L'elettricità ai denti

Una rivoluzione nei denti — la quale deve impressionare grandemente frate Orsenigo dei Fatebene fratelli.

Un dentista americano ha inventato un sistema che gli permette di operare senza far soffrire il suo cliente.

Egli fa passare una corrente elettrica attraverso il dente da cavare, e questa impedisce al paziente di risentire alcuna sensazione dolorosa.

Tela di ragno e filo d'acciaio

Una cosa che, dopo averla letta sapranno tutti, mentre si può scommettere che prima ben pochi la sapevano (come del resto non la sapevo neppure io) è che la tela di ragno è più resistente del filo di acciaio.

A *diametro eguale*, il filo di ragno sopporta per esempio, tre grammi, mentre il filo di acciaio non ne sopporta che due.

Il difficile è poter render l'acciaio di un diametro altrettanto sottile, come quello cui arriva l'abile insetto filatore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 5 settembre 1891 — S. Lorenzo Giustin

Leva il sole alle ore 5.30 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la luna alle ore 7.14 m. — Tramonta alle 7.40 s.

BOLLETTINO METEORICO.

4 Settembre 1891.

Europa pressione leggermente bassa Nordest, generalmente elevata altrove, Arcangelo 754, Kiev 771.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito, qualche leggero temporale Nordovest, temperatura aumentata.

Stamani cielo generalmente sereno, venti deboli varii, barometro livellato 766. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli calma; cielo generalmente sereno, temperatura ancora elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.6	19.8	Roma	30.9	18.8
Venezia	28.3	19.3	Foggia	31.9	18.1
Torino	27.2	18.5	Bari	25.4	19.2
Firenze	33.2	18.1	Napoli	28.4	21.0
Ancona	28.1	21.5	Cagliari	28.4	19.2
Perugia	29.7	20.2	Palermo	30.0	17.9

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	24 9	Budapest	19 6	Zurigo . . Gr	18 4
Pietroburgo	12 8	Trieste	18 2	Lugano	21 6
Mosca	12 1	Madrid	17 4	Ginevra	19
Odessa	23 0	Lisbona	16 1	Costantinop.	24
Amburgo	17 8	Parigi	13 7	Malta	24
Praga	17 3	Nizza	20 4	Algeri	—
Vienna	18 1	Monaco	19 5		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 2 Settembre 1891.

Nati 31 compreso 1 nato morto
Morti 12 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Clara Brigida, anni 58
Felchi Lorenzo fu Panfilo, Polidoro, 15
Bordini Luisa fu Pietro, Roma, 52, coniug.
Rotanzi Agostino fu Gio. Batt., Svizzera, 59, id.
Tassoni Maria fu Benedetto, Montefiascone, 60, id.
Benedetti Antonio, Corneto Tarquinia, id.

MATRIMONI del 3 SETTEMBRE

Giurelli Giacomo, cocchiere, con Rossi Erminia
Casetti Prisco, possid., con Amici Ippolita
Vittori Giuseppe, macellaio, con Bruni Filomena
Santacroce Andrea, falegname, con Balestracci Emilia
Giannelli Alfredo, sarto, con Patrizi Annunziata
De Rossi Pietro, marmista, con Vasconi Veneranda Luis
Palombelli Severino, barbiere, con Mattocci Nazzarena
Scanzani Giovanni, lattaio, con Bottocarai Margherita
Tilli David, oste, con Simeraldi Alice
Gonzales Adolfo, impieg., con Meucci Ferminia
Cicconi Vittorio, sarto, con Rufini Anna.

SCIARADA

Il *tutto*, o lettor mio,
Lo trovi un po' più in su;
Con dolce mormorio,
L'*altro* va sempre in giù;
A Roma puoi trovare
Il *primo*, che dovrebbe amministrare.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
O-STA-CO-L-O.

Esposizione nazionale di Roma

19.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 596,900.

Raccolte dal Sottocomitato del rione Trevi:

Vighi Carlo 300 — Sassi Tito 100 — Chiesa Romualdo e fratelli 200 — Stadorini Pericle 100 — Stafanelli Vincenzo 100 — Giuliani Giulio 100 — Campolmi Gustavo 100 — Bernardini Augusto 100 — Ricci Pubblio e figlie 100 — Zapponini Arturo 100 — Falena Giuseppe 100 — Todesco Mariano 100 — D'Andrea Giuseppe 100 — Emili Salvatore 100 — Tozzi Giuseppe 100 — Pesoli Domenico 300 — Ferrari Francesco 100 — Sensoi Andrea 100 — Parboni dott. Mario 100 — Parasini Alessio 100 — Bayno Carlo 100 — Voltattorni Evaristo 100 — Angelozzi Gustavo 200 — Franceschi Ferdinando e figlio 200 — Codini Cesare 200 — Buzzi Alessandro 100 — Perego Fedele 300 — Guidantoni M. Rosa 100 — Vighi Telemaco 100 — Vighi Attilio 100 — Vighi Cesare 100. — Vighi Pio 300 — Falena Filippo ed Ernesto 100 — Bizzarri Melchiorre 100 — Pontani Pietro 100 — Lombardi Tancredo 100 — Barbolini Federico 100 — De Nicolò Raffaele 100 — Massucci Ettore 100 — Nicolai Alessandro 100 — Speranza Temistocle 100 — Torchio Pietro 100 — Torchio Francesco 100 — Torchio Luigi 100 — Pocaterra Attilio 100 — Buratti Augusto 100 — Piacentini Lorenzo 100 — Jacchini Giuseppe 100 — Venzaghi Giacomo 100 — Venzaghi Cesare 100 — Venzaghi Giuseppe 100 — [illegible] 100 — Cosimi Ercole 100 — Corona Pasquale 100 — Vitali e Bizzarri 100 — Bruzzesi Filippo 100 — Santini Romeo 300 — Mazzei Angelo 300. — Società Orafi di Roma 300.

Totale L. [illegible]

a fondo perduto [illegible]

Totale generale L. [illegible]

(Il seguito ad altro giorno).

APPENDICE [illegible]

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

Il testamento di una madre.

Ma nondimeno, Filippo non poteva persuadersi a credere sua sorella capace di un delitto così odioso.

Uccidere vilmente una fanciulla che non si difendeva!

Era impossibile che Maddalena avesse avuto questo pensiero!

D'altronde non gli aveva ella detto che la madre di Teresa sarebbe stata l'arbitra della sua vita, e che tutto sarebbe stato deciso all'indomani?

La sicurezza di sua sorella gli rendeva quasi interamente la sua fiducia.

Maddalena parlava da padrona, e pareva tanto calma, come se non fosse stata mischiata a quegli avvenimenti in cui erano in giuoco il suo onore e la sua esistenza.

Filippo afferrò le mani di Teresa, e le baciò passionatamente.

Le mani erano quasi gelide.

Susanna attendeva.

Filippo, prima di seguirla, volle anche deporre un bacio sulla fronte della giovinetta.

La fronte era gelida come le mani.

Forse la morte non si era ancora impadronita di quell'essere fragile e delicato, ma certamente la vita vi era sospesa.

Filippo tremò.

Abbandonarla in un simile momento!

Susanna comprese la sua esitazione.

— Avete udito — gli disse — che domani potrete tornare liberamente.

Il giovinotto, malgrado quella promessa, non si sentiva coraggio di fare un passo.

Susanna era profondamente commossa.

Ma finalmente dovè trascinarlo via.

Fino al momento di varcare la soglia, Filippo camminò all'indietro, collo sguardo fisso sul volto cereo della signorina Di Blangy.

Non aveva mai supposto di amarla a quel modo!

Egli discese le scale, vacillando come un ubbriaco, traversò il giardino e si trovò sulla via deserta.

Il capo gli pareva di piombo.

Era incapace di pensare!

Solamente un'idea gli stava fissa in mente.

— Domani sarà viva?

Susanna stava per ritornare verso la camera della sua padrona, quando, voltandosi verso il palazzo, vide una luce più intensa filtrare dalle finestre del gabinetto del marchese.

La cameriera, curiosa come tutte le donne, si avvicinò cautamente.

Quando fu a portata d'orecchio, udì il rumore di due voci.

Essa distingueva bene una voce d'uomo e una voce di donna.

La donna era l'istitutrice.

Susanna capì di non essersi ingannata.

La signorina Vanbury era nel gabinetto di Francesco Valencourt marchese Di Blangy.

IX.

Lo spettro del passato.

Francesco Valencourt apparteneva alla specie dei rettili.

Ora, come tutti sanno, i rettili sono animali di sangue freddo che s'infiammano con difficoltà.

Era forse capace di un impeto, ma fuggitivo, passeggiero.

Immediatamente era represso dalla ragione.

Le buone fortune femminili non lo avevano mai tentato.

Non aveva mai aspirato ad altro che al denaro. L'oro era il suo Dio!

Tutto il resto non gli pareva degno dell'attenzione di un uomo serio.

Quel sinistro milionario, rigido e compassato, ipocrita e cupido, aveva nondimeno sentito un fremito singolare, quando si era trovato in contatto colla magnifica bionda.

Il suo sguardo grigio l'aveva più volte studiata con un'attenzione voluttuosa.

Ma appena si era ritrovato solo, la riflessione era venuta.

I dubbi che aveva manifestati a proposito dell'inglese, non avevano tardato a riaffacciarsi.

Dissipati un momento dal viso franco e leale della giovinetta, dalla sua attitudine serena, quei dubbi si erano nuovamente infiltrati nel suo animo inquieto e sospettoso.

Senza dubbio era assurdo pensare che ella fosse la causa di tutte le sciagure che lo colpivano.

Eppure, scartando quella causa, egli non sapeva immaginarne un'altra.

Le parole che Maddalena si era lasciata sfuggire e alle quali, sul subito, non aveva badato, occupato come era ad ammirare la splendida creatura che si trovava dinanzi, gli ritornavano in mente cagionandogli una vaga sensazione di malessere.

Che cosa significava quell'accenno a una fortuna usurpata, e un testamento rubato?

Certamente, molti casi di questo genere accadono nel mondo.

Un testamento rubato!

E' un caso tanto comune, quanto le liti fra parenti a proposito di divisioni di eredità.

Imperocchè tutto ciò che è rapacità, cupidigia, avarizia è la caratteristica di gran parte degli abitanti di questo mondo.

Ma insomma, l'allusione era diretta.

Il marchese non era perciò malcontento di ritrovarsi coll'inglese, e la serata che precedeva il suo notturno appuntamento, gli era parsa interminabile.

Egli aveva fretta di rivedere quella ragazza, primo perchè era bella come l'amore, e poi perchè si proponeva di interrogarla a fondo, e sapere ciò che gli interessava.

Questo doppio pensiero aveva condotto un pallido sorriso sulle sue labbra sottili.

Francesco si sentiva fortissimo in furberia, e si proponeva di giuocare con quella ragazza, come fa una tigre con una gazzella.

Chiuso nel suo gabinetto, seduto in un'ampia poltrona dinanzi a un buon fuoco, il marchese aspettava contando i minuti.

Ma questi passavano senza che nessuno venisse.

Nel palazzo non si udiva più rumore.

La pendola suonò mezzanotte.

Era l'ora fissata.

La signorina Vanbury aveva detto ridendo:

— Mezzanotte! L'ora dei fantasmi...

Francesco Valencourt ricordandosi quelle parole provò una scossa passeggiera.

Il seguito in quarta pagina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30.9 — minimo 18.8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

— Il Sindaco avrà un abboccamento col presidente del Consiglio dei ministri on. Di Rudinì, riguardo al *memorandum* inviatogli.

Chi va e chi viene. — Il signor De Cunha, ministro del Brasile presso il Quirinale, partì iersera per Napoli.

Il prefetto Municchi è giunto da Genova, il prefetto Rato è partito per Aquila.

Sono partiti da Roma il senatore Inghilleri e gli on. Ricci, Fornari, Vischi e Grimaldi.

Sono giunti in Roma gli on. Corvetto, Saporito, E. Ferrari, Testa, Giovagnoli e Bonghi.

Pei maestri elementari. — Il ministro della pubblica istruzione ha posto a disposizione del Consiglio scolastico della provincia di Roma, per retribuzione agl'insegnanti elementari delegati, ai maestri delle scuole elementari e festive ed a quelli delle scuole autunnali la somma di lire ventimila.

Feste di beneficenza. — Nei giorni 5, 6, 7, 8 corr. avranno luogo ad Anzio grandi feste di beneficenza a profitto degli Ospizi marini e della Società operaia.

Ecco il programma:

Sabato 5: Gara di lancie a vela. Primo premio L. 20, secondo L. 10 — Fuochi d'artificio in mare: illuminazione a bengala del nuovo molo.

Domenica 6: Gran gara di nuoto (con l'intervento della Società di nuoto di Roma). Primo premio: medaglia d'oro e diploma. Secondo premio: medaglia d'argento e diploma. — Gara di gozzi. Primo premio L. 15. Secondo premio L. 10 — Giuochi in mare, caccia alle anatre, trave in mare, ecc. — Gran pesca reale in piazza Pia, 2000 premi — Corse di cavalli con fantino — Corse nel sacco, all'anello, cuccagna ed altri svariati divertimenti — Illuminazione generale del golfo e villini prospicienti. Concerto in mare. L. 100 di premi alle barche meglio illuminate, e premi artistici alle case meglio illuminate.

L'illuminazione del golfo verrà eseguita dalla Casa Fantappiè di Firenze.

Lunedì 7: I medesimi divertimenti in mare della domenica — Gara di battane, primo premio: medaglia d'oro; secondo premio: medaglia d'argento; terzo premio: medaglia d'argento — Gara di manati (novità) e di paranze a vela — Gran festa di ballo e concerto nei saloni dell'Albergo delle Sirene — Festival notturno allo Stabilimento Falena, illuminato a giorno, sorprese, novità, mattacchionate, ecc. ecc. Ingresso cent. 60 con diritto ad un biglietto della lotteria.

Martedì 8: Corse delle streghe in mare (novità), caccia alle anatre, cuccagna, ecc. — Nel pomeriggio gran festival di beneficenza nella villa Albani. Ballo campestre, grande lotteria, visita allo Stabilimento e distribuzione dei premi ai vincitori delle regate, corse, ecc. — Ripetizione della grande illuminazione del golfo — Distribuzione dei premi alle barche e alle ville meglio illuminate, che abbiano preso parte alla illuminazione della domenica.

Per concessione speciale, i biglietti di andata e ritorno sono validi dal sabato 5 al mercoledì 9.

Scoperte archeologiche. — E' stato ripescato dalla draga nel letto del Tevere presso Ponte Sisto un preziosissimo elmo di bronzo, in stato di buona conservazione.

Ha la visiera ornata con meandri bellissimi in rilievo, ed altri meandri ne adornano il frontale. Vi sono le attaccature per la paragnatidi.

Il tipo dell'elmo è romano. Esempi simili si conoscono per mezzo delle sculture.

Lo stile delle ornamentazioni fa riportare questo raro oggetto al periodo tra il III ed il II secolo avanti Cristo.

Sappiamo d'altra parte che l'on. ministro Villari ha ordinato che siano sollecitamente preparati i locali nel nuovo Museo alle Terme di Diocleziane, dove, con altri oggetti scoperti recentemente negli scavi del Tevere, anche il bellissimo elmo sarà esposto.

Esposizione di arte moderna. — La Società promotrice delle Belle Arti in Torino ha partecipato al Sindaco che per solennizzare nel 1892 il cinquantesimo anno della sua fondazione, e in pari tempo la inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele II, terrà nei mesi di aprile, maggio e giugno una grande Esposizione di arte moderna (pittura, scultura e architettura) ed una mostra retrospettiva delle opere d'arte che furono esposte dalla Società nei cinquant'anni decorsi dalla sua fondazione.

Contemporaneamente a cotesta duplice mostra sarà aperta una esposizione di arte applicata all'industria, per cura della Società promotrice dell'industria nazionale.

Velocipedismo. — Il signor Giuseppe Fumaroli, presidente del Veloce Club di Roma, è ritornato da un viaggio velocipedistico nella Svizzera.

In tredici giorni di marcia egli ha percorso mille e settecento chilometri.

Nell'ultimo giorno è riuscito a percorrere duecento chilometri.

Da Falconara a Goeschenen e nella traversata del Gottardo sino a Laino gli è stato compagno il signor Bracci.

Ospedali di Roma. — In questi giorni i delegati agli ospedali di Roma stanno eseguendo la consegna della rispettiva amministrazione al R. commissario comm. Silvestrelli.

Questi ha pregato i delegati a rimanere in ufficio fino a che non siano ultimate le consegne, intendendo che si faccia regolare inventario di quanto viene ceduto da ogni amministrazione in beni mobili ed immobili, in provviste alimentari, mobili ecc.

Sappiamo che il comm. Silvestrelli, sebbene autorizzato dal R. decreto a nominare dei vice-commissari pure non intende per ora di procedere a tali nomine, fino a quando almeno non siasi reso esatto conto dello stato delle varie amministrazioni.

Per conveniente notizia del p[illegible] avvertiamo intanto che avendo il R. C[illegible]rio Silvestrelli stabilito il proprio ufficio n[illegible] locali di Santo Spirito, le pubblicazioni degli atti di amministrazione relativi agli istituti ospitalieri, prescritte dall'art. 34 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e da altre disposizioni di legge saranno eseguite all'albo del palazzo di Santo Spirito.

Commissione censuaria — A forma del regolamento sul riordinamento dell'imposta fondiaria, essendo stabilito che i possessori dei fondi rustici, dopo ricevutone invito, debbono procedere immediatamente ad una preventiva delimitazione delle loro proprietà in contraddittorio dei possessori limitrofi, e piantare i termini necessari per fissare in modo stabile i confini, altrimenti sarà provveduto d'ufficio a loro spese, la Commissione censuaria ha stabilito che, accedendo sul posto i delegati alla delimitazione per verificare se tutte le linee di confine sono determinate in modo certo e stabile mediante un sufficiente numero di termini, se troveranno che i termini non furono piantati preventivamente, rimanderanno ad altri giorni le operazioni di delimitazione e terminazione, e le spese degli accessi e del personale occorrente per procedere alla picchettatura prima e sostituzione dei termini si picchetti poi, siano a carico dei proprietari negligenti, ed esigibili, come le spese d'ufficio, nelle forme e coi privilegi determinati dalle leggi.

I possessori dei fondi esistenti nell'Agro Romano, che hanno domicilio nei paesi limitrofi, nel termine del mese di settembre dovranno procedere pertanto alla regolarizzazione dei confini delle loro proprietà, avvertendo che col giorno 1° ottobre p. v. la Commissione censuaria comunale inizierà la ricognizione dei confini stessi, accertandola a mezzo di verbali giusta le prescrizioni di legge, principiando tale operazione di ricognizione dai terreni posti nella contrada Val Pignola, e proseguendo, nell'ordine come sono indicati, in quelli posti nelle vie Marmorelle, Colle Mattia, S. Matteo e Colle Pizzuto, Valle Marciano, Valle Iaconia o Nicosia, Monte Cagnolo, S. Gennaro, S. Maria in Formarola, Paglian Casale, Campoleone, Tor Paluzzo o Montagnano.

Sovrimposta 1891. — I seguenti Comuni e frazioni di Comuni della Provincia di Roma, sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta 1891 il limite medio triennale 1884-85-86 od il limite legale:

	Somma effettiva	Aliquota
Capranica Prenestina	6,763 16	1,983023
Canterano	6,171 85	3,07438
Bassanello	8,281 11	1,23407
Nazzano	11,942 38	1,79232
Castelnuovo di Porto	12,345 37	0,94543
Scrofano	10,500 —	1,13
Norma	19,150 91	2,146
Rocca San Stefano	7,607 07	3,67697
Montelibretti	34,817 91	2,13944
Montorio Romano	7,196 37	2,39751
Campagnano di Roma	41,630 37	1,271
Formello	7,959 62	0,91
Falvaterra	4,427 95	1,9157
Patrica	9,960 84	1,030
Roccalvecce	6,705 30	2,324527
Mentana	10,959 86	0,83
Monte San Giovanni	12,730 62	0,7744
Montelanico	6,412 40	0,9740
Grotte di San Stefano	6,770 19	1,9960

Impiegati comunali. — Al concorso bandito per i posti di segretario e di alunni di concetto, vacanti nell'amministrazione comunale, prevedesi che prenderà parte un numero notevolissimo di concorrenti.

Degli attuali impiegati comunali oltre 60 si presenteranno agli esami: parecchi con grande probabilità di riuscita. Al corso preparatorio, che terrà il sig. Casini, capo dell'Ufficio 1, si sono iscritti circa quaranta impiegati.

L'altra sera in una sala del Liceo Ennio Quirino Visconti, gentilmente concessa dal ministero dell'istruzione pubblica fu tenuta la prima lezione.

Lo slancio lodevolissimo con cui gli impiegati comunali si presentano agli esami risponde alle accuse di incapacità, cui da varie parti furono fatti segno, e noi siamo certi che essi sapranno facilmente contrastare agli estranei i pochi posti vacanti messi a concorso.

La chiusura del ponte S. Angelo. — Per la chiusura del ponte S. Angelo, i negozianti delle vie adiacenti sarebbero gravemente danneggiati nei loro interessi, qualora non si provvedesse ad un comodo accesso al nuovo ponte provvisorio.

La Ditta Belluni e Basevi, interpretando i loro desideri, ha liberamente ceduto quella parte del suo cantiere che occupa la piazza di Ponte S. Angelo ed ha promesso di dare maggiore ampiezza all'attuale via che conduce al ponte provvisorio suddetto, qualora ne abbia il consenso dall'Amministrazione comunale.

A tale effetto è stata diretta un'istanza al Sindaco.

L'atto della Ditta Belluni e Basevi è veramente commendevole, e noi siamo certi che l'Amministrazione comunale non vorrà sollevare ostacoli perchè i desideri dei negozianti di ponte S. Angelo possano essere esauditi.

Tiro a segno — Domani avrà luogo in Tivoli la settima gara mandamentale di Tiro a segno.

In tale occasione si terranno pubbliche feste, alle quali prenderanno parte le autorità cittadine.

Ecco il programma:

Ore 8 ant. inaugurazione della Gara del tiro a segno.

Ore 4 nella Villa D'Este avrà luogo il giuoco della Cuccagna con quattro premi ai vincitori.

Ore 5 corsa umoristica di asini con ricchi premi ai vincitori.

Ore 6 estrazione di una lotteria con i seguenti premi: 1° Premio un asinello — 2° Un quintale di grano — 3° Un barile di vino dei Castelli — 4° Una conca di rame.

L'ingresso alla villa è in via della Carità. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di cent. 20, quello delle cartelle per concorrere alla lotteria di cent. 25.

Alle 7 pom. illuminazione alla Veneziana nella passeggiata di Carciano ed illuminazione del Giardino Garibaldi con faro elettrico della forza di 30 mila candele.

Ore 9, nelle sale del Palazzo comunale accademia musicale data dalla Società orchestrale con il gentile concorso del cav. Francesco Marconi.

Cooperativa fra i capi d'arte scalpellini decoratori — La Commissione esecutiva [illegible] i capi d'arte scalpellini decoratori di Roma, ha proceduto alla costituzione della Società.

I capi d'arte, scalpellini ed ornatisti, che volessero prendere cognizione dello statuto, sono invitati a recarsi all'ufficio sociale, in via degli Spagnoli n. 45, p. p., aperto dalle 7 1/2 alle 8 1/2 p.

Società suburbana di M. S. — Domani 6, alle ore 10 ant. preciso, nella sede sociale, via Portuense n. 35, si terrà assemblea generale dei soci, per discutere la revisione dello statuto sociale.

Si pregano i soci ad intervenire.

Feste in provincia. — Oggi e domani, per la ricorrenza di S. Sebastiano, festa a Castel Gandolfo.

Il programma comprende variato divertimento. Sarà estratta una tombola di L. 500 a favore della locale Congregazione di carità.

Una brillante operazione. — Continuando le indagini dell'ufficio di questura per la ricerca dei proprietari degli oggetti varii che vennero sequestrati presso i fratelli Pacifico e Graziano Piperno e che ritengonsi di furtiva provenienza, si è già assodato che quattro stampe di rame per lavorazione di paste, del valore di lire 150, appartengono al pastaio Sbarba Olinto di anni 33 da Montecatini che fu derubato nella notte dal 17 al 18 agosto u. s.

Così pure venne riconosciuta dal proprietario Nardi Francesco la biancheria rubatagli nella notte del 16 scorso mese al suo domicilio di S. Bartolomeo all'Isola.

Per agevolar poi ai danneggiati il riconoscimento degli oggetti di loro proprietà la questura depositaria ne dà l'elenco:

Cinque collane di oro e di argento — cinque paia di orecchini, alcuni con brillanti — tredici anelli d'oro — cinque spillette da uomo — sette orologi di oro e argento — sei catene da orologio ed un ciondolo — un bracciale d'oro — servizi da tavola in argento — pezzi di catene d'oro — un anello di tartaruga — pietre preziose — crocifissi e cuori di argento — pezzo d'argento e chiave da orologio.

Dal negoziante Del Vecchio Michele con fondaco in via Arenula vennero riconosciuti 59 cucchiai, 60 forchette, 60 coltelli di pakfond statigli rubati nella notte del 27 scorso agosto mediante sfascio dell'uscio.

Un'aggressione in pieno giorno. — Alle 2 pom. di ieri in via del Burrò fu commessa un'audacissima aggressione.

Passava di là certo Dolcini Enrico, di anni 62, da Roma, commesso presso il prete francese Brangidou, abit. in Piazza della Pigna N. 24 p. p., tenendo in mano 24 pezzi d'argento da cinque lire ciascuno.

Ad un tratto fu avvicinato da uno sconosciuto che gli diede un urtone e contemporaneamente gli strappò di mano parte delle monete.

Il Dolcini cadde a terra e si diede a gridare aiuto.

Alle sue grida accorse il sig. De Castro Alberto, di anni 26, romano, abitante in via Giulia N. 54 p. ult. impiegato presso l'esattoria comunale, che arrestò il ladro che si era dato alla fuga, e coadiuvato dalla guardia municipale N. 267 lo condusse in Questura.

Il ladro disse di essere Marchetti Antonio, di anni 37 da Città di Castello, carrettiere, abit. in via Borgo Pio.

Sulla sua persona furono sequestrati 4 pezzi da cinque lire, frutto dell'audace rapina.

Ladri — Campi Oreste, di anni 23, falegname, da Roma, abitante in via S. Vito, è stato arrestato per furto continuato di danaro in danno di Ammotti Carlo di anni 52 da Spoleto, oste in detta via.

— Ieri notte fu sorpreso in via de' Calderari, certo Angelo Cecilia di anni 35 da Roma, mentre stava scassinando la porta della friggitoria di Dominelli Carlo. Fu sequestrato uno scalpello.

— Rosso Raimondo di anni 34, da Roma, è stato arrestato perchè colpevole di un furto di alcuni libri del valore di L. 50 in danno dell'editore Perino.

TEATRI DI ROMA

Valle — *Le sorprese del divorzio*, l'esilarante commedia di Bisson, divertì iersera moltissimo l'uditorio di questo teatro.

Stasera *L'amico delle donne.*

Quirino — Concorso numerosissimo di pubblico iersera per la replica della *Traviata*, il cui successo fu lusinghiero per tutti gli artisti.

La signorina Colombati ed il De Romanis, che iersera esordì felicemente nella parte di Alfredo, furono festeggiatissimi.

L'orchestra dovè replicare la splendida sinfonia dell'ultimo atto.

Stasera riposo e domani *Il Barbiere di Siviglia.*

Politeama Reale — Anche in questo ameno ritrovo estivo iersera il pubblico assisteva affollatissimo.

Gli esercizi eseguiti dalla brava compagnia Amato, sollevarono il plauso universale, specialmente quelli del valente cavallerizzo Magni, una vera celebrità del genere.

Stasera terza rappresentazione di gala e domani poi la grandiosa pantomima acquatica, della quale proprio in questo momento abbiamo potuto assistere ad una prova, e senza essere indiscreti e senza esagerare, possiamo assicurare che è uno spettacolo sorprendente e pieno d'interesse.

Ultime Notizie

L'Italia in Africa

(S) **Massaua**, 4. — Il colonnello Baratieri è giunto a Saganeiti.

Avvenne un piccolo scontro fra una pattuglia di baschi buzuk ed una banda di malfattori presso Ambatocan. I malfattori furono posti in fuga lasciando qualche morto e tutto il bottino.

Due baschi-buzuk rimasero uccisi.

Oltre la frontiera tutto è tranquillo.

La salute è ottima; non vi è ombra di mali contagiosi.

La Regina di Rumania.

(S) **Bucharest**, 3. — Re Carlo lasciò il Castello di Sinaja oggi alle ore 4.20 pom., recandosi a Venezia, ove arriverà sabato alle 2,10 pom.

S. M. è accompagnata nel suo viaggio dal generale Floresco, presidente del Consiglio dei ministri, dal segretario del Consiglio stesso, Burghele, dall'amministratore dei Demani della Corona, Kalendero, e dai suoi aiutanti di campo colonnelli Candiano e Robesco.

(S) **Venezia**, 4. — E' qui atteso l'incaricato di affari di Rumania a Roma che si è recato al confine ad incontrare De Carlo.

Le finanze italiane.

(S) **Berlino**, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo all'articolo del *Times* sulle finanze italiane, rileva che i giornali italiani, senza distinzione di partito politico, confutano unanimi le asserzioni del giornale inglese.

R. Navi armate.

(S) **Cagliari**, 4. — Stamane è partito il *Tripoli.*

INFORMAZIONI ESTERE

Gli sponsali dello Czarewic.

(N) **Berlino**, 4, 3.50 pom. — Notizie da Pietroburgo recano che mantengonsi le voci, secondo le quali essendosi il Sinodo ortodosso dichiarato propenso a concedere la necessaria dispensa, gli sponsali dello Czarewic colla principessa Maria di Grecia, avranno luogo il 6 corrente, genetliaco della Regina di Danimarca, a Copenhagen.

A Pietroburgo si afferma eziandio che l'Imperatore Guglielmo si recherà a Copenhagen nel corso del settembre per qualche giorno.

Il principe Cristiano, figlio maggiore del principe ereditario di Danimarca, si prometterebbe colla principessa Vittoria di Galles, che attualmente si trova in Danimarca.

Le manovre in Austria.

(N) **Vienna**, 4, 12.45 pom. — Il tempo magnifico ha favorito il concentramento delle truppe sul terreno delle manovre tra Horn e Gmuend.

Ieri sono incominciate le manovre del 2° ed 8° corpo di esercito contrapposti, alla presenza dei Sovrani.

Le manovre continuano oggi.

La rivoluzione nel Chili.

(N) **Parigi**, 3, 5,20 pom. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso:

« Sarà necessario probabilmente un combattimento per reprimere la ribellione Coronel-Junte.

E' atteso domani un proclama, che minaccia di morte qualunque persona che dia asilo agli antichi funzionari di Balmaceda.

(S) **New-York**, 4. — Il *New-Yorck Herald* ha da Callao: « Le navi *Condell* e *Imperial* si sono sottomesse ».

(S) **New-York**, 3. — Secondo un dispaccio da Messico, Balmaceda si trova a bordo della nave *Almirante Condell*, e sbarcherà a San Francisco. Però, se fosse inseguito, sbarcherebbe nel Messico.

(S) **New-York**, 4. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: « La Giunta di Governo, avendo rifiutato le garanzie richieste per il processo dei rifugiati politici, questi verranno tutti inviati al Perù per ordine dell'ammiraglio degli Stati-Uniti e di quello tedesco. »

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 3, 5,27 pom. — Il generale Saussier, governatore militare di Parigi e direttore delle grandi manovre, è arrivato oggi a Bar-sur-Aube.

Le grandi manovre sono incominciate oggi tra i corpi di esercito, segnalati soprattutto da grandi ricognizioni di cavalleria.

— Una riunione di operai lanaiuoli di Wiguelliès e di Fourmies votò lo sciopero generale. Furono prese misure d'ordine.

(N) **Parigi**, 4, ore 11.55 pom. — Le grandi manovre sono incominciate ieri con un caldo asfissiante. Vi furono parecchi casi di insolazione. Tuttavia le manovre di ieri riuscirono perfettamente. La temperatura oggi è più fresca in seguito ad una forte pioggia.

— Il deputato repubblicano René Laffon è morto.

— Uno sciopero generale è scoppiato tra gli operai delle fabbriche di velluto ad Arbresle presso Lione.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 4, 2,55 pom. — La compilazione del bilancio dell'[illegible] per il prossimo anno finanziario, incontra grandi difficoltà, e procede perciò molto lentamente, giacchè varii bilanci speciali, come quello dell'esercito e della marina, devono essere ancora discussi largamente. Lo stesso si può dire del bilancio dei lavori ferroviarii.

— Corre voce, che però merita conferma, che il principe Alberto di Prussia debba recarsi a Varzin dal principe di Bismarck.

(S) **Berlino**, 3. — Il *Bollettino dell'Impero* pubblica un'Ordinanza che revoca la proibizione dell'importazione dei porci e delle carni porcine provenienti dall'America.

Congresso cattolico.

(S) **Danzica**, 3. — Il Congresso cattolico si è chiuso dopo di aver approvato proposte in favore di una legislazione per la protezione degli operai; chiese inoltre che la scuola primaria abbia carattere confessionale e l'uso della lingua comune nell'istruzione religiosa.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 4, 3.20 pom. — Si ha da Budapest che il presidente del Consiglio, conte Szapary, vi arriverà posdomani per presiedere il Consiglio dei ministri che fisserà il bilancio per il 1892.

Il capitolo « Spese in comune, » verrà concordato nei Consigli dei ministri delle due metà dell'impero che si terranno a Vienna, incominciando dal 18 corrente. Dal risultato di questi Consigli dipenderà se il bilancio ungherese avrà un *deficit* od un sopravvanzo.

— Al ministero ungherese dell'interno si sta raccogliendo attualmente il materiale sulle dimostrazioni antimagiare avvenute a Fiume negli ultimi tempi. I documenti verranno pubblicati non appena il ministero della guerra avrà espresso il suo parere sul contegno di alcuni ufficiali in quelle dimostrazioni; ciò che — secondo i giornali — è tanto più urgente, in quanto che si prevede che la spinosa questione verrà risollevata alle Delegazioni.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 4, 2 pom. — Il *Manchester Guardian* ha pubblicato un'informazione, secondo la quale, un giovane impiegato del ministero avrebbe ricevuto l'offerta di una somma di denaro considerevole per la divulgazione di certi segreti gelosamente tenuti dall'ammiragliato. Un alto personaggio francese sarebbe implicato in questa faccenda.

Tale notizia ha prodotto molta impressione, perchè si collega col fatto che ultimamente sono stati notati molti tentativi fatti da stranieri per visitare l'arsenale di Woolwich.

Il regolamento relativo all'autorizzazione di visitare gli arsenali, che è già molto rigoroso, diverrà in conseguenza anche più severo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 3. — Le voci corse nelle Borse estere di una riduzione dell'interesse del Debito esterno sono assolutamente false.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 4, 1 pom. — La Gazzetta ufficiale del governo della Curlandia annunzia che, in un gran numero di Comuni della Curlandia, i contadini, ispirandosi ai sentimenti di solidarietà fraterna verso gli agricoltori dei governi dove la raccolta è stata cattiva, hanno deciso di prestare il grano che si trova nei loro magazzini comunali ai villaggi che soffrono per la carestia.

Certi Comuni hanno offerto di mandare il grano a loro spese ed in sacchi loro appartenenti sino alla stazione più vicina alla ferrovia.

(N) **Pietroburgo**, 4, 6.10 pom. — Il Consiglio dei ministri prenderà quanto prima in esame un progetto per la fondazione di una nuova Società di navigazione per il trasporto di passeggeri, merci e valigie postali tra i porti della Russia europea e l'India, la China, il Giappone, la Corea e la Siberia orientale, compresa l'isola di Saghalien.

Il capitale della Società sarà di 6 milioni di rubli, emessi in 12,000 azioni di 500 rubli ciascuna.

STATI BALCANICI.

(S) **Sofia**, 4. — La voce corsa a Berlino che il Presidente del Consiglio, Stambuloff, sia stato assassinato, è assolutamente infondata.

Stambuloff è tuttora a Tirnovo in perfetta salute.

EGITTO

(N) **Londra**, 4, 2.20 pom. — Il console generale inglese al Cairo ha informato il governo che il Ministero dei lavori pubblici egiziani ha preparato un progetto per la creazione di serbatoi sufficienti tra Assuan e Wady-Halfa. Questo progetto però necessiterebbe la distruzione del monumento di Philé, ciò che, d'altra parte, è certamente disapprovato dalla gente versata nell'arte militare.

In conseguenza non sarà adottato senza parere preventivo di una Commissione tecnica.

AFRICA

(N) **Londra**, 4, 2.10 pom. — Il Sultano del Zanzibar ha promulgato un decreto, dichiarante che i suoi territorii saranno d'ora in poi compresi nella zona, in cui è proibita la vendita degli spiriti, conformemente allo clausole dell'atto di Bruxelles.

Le autorizzazioni per le vendite al minuto degli spiriti saranno, per l'avvenire, rilasciate dal console generale.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 4, 2 pom. — Secondo notizie, giunte a Wady-Halfa, l'avanguardia dei dervisci, composta di oltre 600 combattenti, è arrivata a Suardeh, a trenta miglia al sud di Sarras. La loro cavalleria va scorrendo il paese a parecchie miglia al nord.

Notizie varie.

(S) **Madrid**, 3. — Vi fu una collisione tra un treno espresso ed un treno merci presso Medina Campo.

Vi sono 48 feriti. Otto vagoni rimasero infranti.

(N) **Parigi**, 4, 12,10 pom. — Un italiano certo Fascorelli, abitante a Lione, si suicidò ieri facendosi schiacciare da un treno ferroviario.

Movimento della Navigazione.

(S) **Montevideo**, 1 — E' partito per Genova, toccando Santos, il *Città di Genova* della Società fratelli Lavarello.

(S) **Las Palmas**, 3 — Il *Napoli* della *Veloce* prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 4 settembre 1891.

I buoni corsi mandatici ieri sera dai mercati esteri influirono favorevolmente sul nostro mercato, che fu oggi fermo e discretamente animato.

La Rendita per contanti negoziata da 92,50 a 92,52 fu trattata per fine da 92,47 1/2 a 92,52 1/2.

I valori migliorarono quasi tutti di qualche lira ma ebbero a sopportare il peso di qualche realizzo. Così le Generali esordite 301 e pagate 302,50 ritornarono a 300 per chiudere 300,50 — le Immobiliari da 201 a 202 caddero a 200 per chiudere 201 a 200.

Pochissimo in Azioni Risanamento a 140 circa e in Credito Mobiliare a 388 circa.

Le Illuminazioni si aggirarono a 230 circa senza transazioni.

Tutto il resto ai seguenti prezzi con pochi affari: Banca Romana 1015 — Industriale 470 — Condotte 180 — Omnibus 184 — Gaz 785 — Acque 1075.

Cambi: Francia 101,80 — Londra 25,58.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 45	92 50	92 35	92 47 1/2
Id. fine	— —	92 42	92 45	— —
Az. Banca Nazion.	1800 —	— —	1800 —	— —
» Mobiliare	483 —	— —	385 —	385 1/2
» B. Generale	302 —	302 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	473 —	473 —	473 —	— —
» » Meridionali	634 —	634 —	635 —	635 —
» B. di Torino	— —	— —	324 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	69 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	200 1/2
» Tiberina	— —	— —	71 —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	5 —	— —
» Sovvenzioni	— —	55 —	57 —	— —
» Navigaz. Gen.	— —	257 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	55 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	260 —	262 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	278 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	303 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	476 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	488 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	490 —	— —
Francia vista	101 75	101 67	101 70	101 67 1/2
Berlino id.	— —	136 52	— —	— —
Londra a 3 m.	25 74	25 57	25 59	25 57 1/2

Parigi, 4, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 65	— —
» » 3 0/0 perpetuo	96 07	96 10	— —
» » 4 1/2 0/0	105 80	105 82	— —
» italiana 5 0/0	90 90	90 95	— —
» turca	18 80	18 72	— —
» spagnuola	71 7/8	71 15/16	— —
» ungherese	— —	90 1/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	315 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	— —	487 13/16	— —
Banca di Parigi	775 —	771 —	— —
Id. di Sconto	448 —	450 —	— —
Id. Ottomana	— —	559 3/8	— —
Credito fondiario	— —	1268 —	— —
Azioni Suez	— —	2840 —	— —
Azioni Panama	— —	23 —	— —
Lotti Turchi	— —	67 50	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 29	— —

(N) **Parigi**, 4, 5.40 pom. — (Fonte italiana). — Continuano attive ricompre solo portoghese offerto causa aumento cambio Lisbona 96,10 — 37/25 — 20/50 — 91,25/25 — 45/50 — 70/25 — 18,75 — 559 — 4/5 — 72,62/50 — 541 — 7/10 — 15/5 — 37,68 — 1268 — 770 — 818.

Vienna, 4 ferma	3	4
Mobiliare	275 75	278 50
R. aust. (oro)	109 75	109 75
Id. (carta)	90 32	90 77
Nap. d'oro	9 33 1/2	9 31
C. Londra	117 30	117 15

Londra, 4 apertura	3	4
Nuovi Cons.	95 1/16	95 —
Italiano	89 1/2	89 5/8
Turco	18 3/8	18 3/8
Egiziano	96 1/8	96 1/8
Argento	45 1/16	45 1/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 16,000 — Ritirate st.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 4 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1200
Importazioni del giorno . . . . . » »	300
TENDENZA: attiva	

Havre, 4 settembre ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	2000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 57,—	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	28000
TENDENZA: riservata Prezzo per f. sett. L. 92,75	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 45.75	

Anversa, 4 settembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	65 75
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	65 75

Parigi, 4 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	59	40	60	60	indecisa
Avena	16	10	16	10	sostenuta
Olio di colza	73	75	74	25	incerta
Spiriti	38	75	38	75	incerta
Zucchero raffinato	107	—	107	50	

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma

Infatti, non era stato verso la mezzanotte che aveva fatto annegare nello stagno nuovo il suo amico e complice, l'avvocato De Varnes?

E non era stato sulla mezzanotte che aveva frugato nello scrittoio di suo zio, che era quasi alla portata della sua mano, e aveva rubato il testamento?

Mezzanotte!

Intanto l'inglese non compariva.

La lancetta marcava mezzanotte e un quarto, quando finalmente si udì il rumore leggero di qualcuno che cammini con grande precauzione.

La porta del salone si aprì discretamente, e una voce armoniosa, meravigliosamente timbrata, disse, fra piano e forte:

— Sono io!

Francesco Valencourt si era alzato.

Egli mosse incontro alla visitatrice.

E con un gesto angoloso come la sua persona, automatico, e che, malgrado ogni sforzo, non riusciva a rendere grazioso, designò alla ragazza una poltrona due passi distante dalla sua.

E cercò di sorridere.

Ma quel sorriso, su quella faccia pallida, fissata, per così dire, in una immobilità metallica, non fu che una boccaccia.

— Io vi attendevo con impazienza! disse Francesco.

E col dito accennò l'orologio.

— Voi dite che siete esatto come una scadenza — disse Maddalena — avete diritto di lagnarvi di me. Ma ho una scusa dell'essere in ritardo.

— Quale?

— Sono stata trattenuta.

— A quest'ora?

— In camera di vostra figlia.

— Sempre debole?

— Sempre.

Il marchese sospirò.

— In questa casa — disse — tutto va di male in peggio.

Egli fece un gesto brusco come per allontare un'idea importuna.

Ma subito dopo, con un violento sforzo sopra sè stesso, ritrovò la calma che affettava in ogni circostanza.

Il marchese si volse verso la giovinetta.

— Ma sapete — le disse — che mi avete profondamente interessato!

— Io!

— Senza dubbio.

— E come?

— Quella storia romanzesca che appena mi accennaste, mi ha vivamente colpito.

— Ma dunque le sciagure degli altri possono interessarvi?

— Mi supponete forse uomo di così poco cuore da rimanere indifferente alle vostre?

— E perchè no?

— Non fosse altro, miss Ellen, perchè io vi porto molto interesse.

— Scusate, ma queste sono parole.

— Perchè?

— Che cosa sono io per voi? Una straniera di passaggio nella vostra casa. Oggi sono qui... domani chi sa dove! Appena avrò oltrepassato la soglia di questo palazzo io sarò dimenticata...

— Miss Ellen... voi siete di quelle donne che non si dimenticano, una volta vedute... e sono ormai due mesi che vi ammiro.

— Oh!

— In verità, è questa la sola parola che esprima esattamente il mio pensiero.

— Badate, signor marchese, che voi state per farmi insuperbire.

— Eh! via, miss Ellen... sapete benissimo quanto valete.

— Ma vi giuro...

— E hanno dovuto dirvi spesso che siete bella.

L'istitutrice sorrise amaramente.

— Questo è vero! — disse. — Io ho incontrato spesso sulla mia strada uomini assai arditi per provarmi che con le ragazze povere non è necessario avere tanti riguardi.

— Ma...

— Infatti le ragazze povere sono obbligate a subire l'insolenza delle adulazioni banali, e talvolta l'oltraggio di offerte disonoranti.

— Oh!

— E voi stesso, signor marchese...

Il signor Di Blangy protestò violentemente.

— Ma non crediate...

— Scusate... se non aveste avuto intenzioni di questo genere, perchè mi avreste fatto venire qui... a quest'ora?

— Come?

— Perchè mi avete fatto venire a mezzanotte suonata in questo salone, dove siete solo, se non per indirizzarmi qualcuna di quelle proposizioni che non si osano fare liberamente?

— Miss Ellen!

— Voi mi domanderete perchè, con quest'idea, io sono venuta! Egli è perchè ho il sentimento della mia dipendenza... perchè ho bisogno del mio pane... perchè, se io urtassi il vostro amor proprio, voi, il padrone, mi avreste potuto licenziare domani.

— Credete?

— Certamente.

— Ebbene, miss Ellen, voi vi ingannate.

— Come?

— I miei sentimenti verso di voi, sono molto diversi da quelli che voi supponete.

— Dio lo voglia!

Il marchese avvicinò la sua poltrona a quella dell'istitutrice, e le prese una mano.

Maddalena trasalì come al contatto della viscida pelle di un rettile, ma non ritirò la mano.

Francesco Valencourt riprese:

— Ascoltatemi bene.

— Vi ascolto.

— Voi sapete come il lutto sia entrato nella mia casa.

— Lo vedo...

— I più tristi presentimenti mi agitano.

— Oh!

— Mia figlia che avete ora lasciato, vivrà?

— Speriamo!

— Forse, fra poco, io rimarrò solo con la mia fortuna, oggetto di tante invidie, senza parenti, senza affetti, senza nulla che mi faccia desiderare la vita.

— E la marchesa?

— Fra me e lei c'è un abisso che nessuno dei due è disposto a colmare. Noi siamo così profondamente separati, come se l'Oceano ci dividesse.

— Diamine!

— Il mondo lo ignora, perchè voglio che, in ogni circostanza, sia salvo l'onore della famiglia... ma voi siete troppo intelligente, troppo penetrante, per non aver compreso ciò che noi dissimuliamo.

— Ebbene?

— Sotto apparenze severe e forse un po' dure, io nascondo una grande sensibilità, un bisogno di affetto che è, credo, presso a poco uguale in tutti gli uomini.

— Forse!

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Deposito generale di Apparecchi e prodotti Fotografici (UNICO SPECIALISTA E GROSSISTA) - L'IRIDE - ROMA, via in Aquiro 107 DOMANDARE CATALOGO

IL POPOLO ROMANO

Abbonamento straordinario

Col 10 settembre pubblicheremo un nuovo romanzo, l'ultimo inedito, di Boisgobey, che è pieno d'interesse. Ha per titolo:

IL SEGRETO DELLA SERVETTA

In questa circostanza vogliamo offrire al pubblico un vero affare, mediante un'associazione eccezionale.

Dal 10 settembre a tutto dicembre L. 7

Per sette lire gli associati riceverono, ogni Domenica, in dono il giornale **L'Ultima Moda,** *uno dei buoni giornali per le famiglie, e potranno scegliere uno dei due grandi quadri, che ebbero il maggior successo sopra quanti premi furono dati fin qui.*

Il Lago Maggiore

È un grande quadro, uso acquarello, che riproduce *dal vero* lo splendido paesaggio del Lago Maggiore.

Mosè e la figlia di Faraone

È una grande composizione indovinatissima, ben colorita, con fondo di paesaggio orientale in cui è riprodotto l'episodio di Mosè raccolto dalla figlia di Faraone.

I quadri vengono spediti con perfetto imballaggio, franco di ogni spesa, coll'obbligo di ricambio nel caso in cui avvenisse qualche avarìa o quando l'abbonato preferisse mutare.

Inviare cartolina postale, specificando quale dei due premi si desidera

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

22. Decade. — Dall'11 al 20 Agosto 1891.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	1,334,411 47	53,972 36	337,115 36	1,218,172 44	15,477 55	2,959,149 18	4,204 —	703 89
1890	1,246,767 48	52,678 73	332,088 16	1,190,718 48	16,436 49	2,838,689 34	4,055 —	700 05
Diff. 1891	+ 87,643 99	+ 1,293 63	+ 5,027 20	+ 27,453 96	— 958 94	+ 120,459 81	+ 149 —	+ 3 84
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	22,640,927 49	1053,425 85	6,962,002 91	28,312,203 65	281,349 20	59,279,909 10	4,204 —	14100,83
1890	21,965,276 58	1039,872 71	6,730,014 29	28,405,348 13	296,408 28	58,436,919 99	4,055 —	14411,08
Diff. 1891	+ 675,650 91	+ 13,553 14	+ 231,988 62	— 93,144 48	— 14,940 92	+ 842,989 11	+ 149 —	— 310 25

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	85,701 49	3,185 01	18,922 64	99,248 96	2,919 00	210,078 16	1,017 51	206 46
1890	93,965 71	2,788 33	21,204 07	100,894 62	1,599 85	220,642 58	1,143 63	192 93
Diff. 1891	— 8,264 22	+ 396 68	— 2,361 43	— 1,645 66	+ 1,319 15	— 10,564 48	— 126 12	+ 13 53
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	1,344,767 90	31,201 99	387,948 99	1,999,406 44	24,588 35	3,787,913 67	996 94	3,799 54
1890	1,486,504 87	33,255 47	449,967 77	2,223,760 33	23,948 36	4,217,436 80	1,129 15	3,735 05
Diff. 1891	— 141,736 97	— 2,053 48	— 62,018 78	— 224,353 89	+ 639 99	— 429,523 13	— 132 21	+ 64 49

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1891		1890		Differenze nel 1891		PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1891		1890		Differenze nel 1891	
Viaggiatori	6,773	80	5,141	10	+ 1,632	70	89,579	15	78,039	88	+ 11,539	27
Merci	3,416	23	698	28	+ 2,717	95	19,840	10	15,843	78	+ 3,996	32
Introiti diversi	175	74	43	15	+ 132	59	7,275	22	10,257	33	— 2,982	11
Totali	10,365	77	5,882	53	+ 4,483	24	116,694	47	104,140	99	+ 12,553	48

Istituto Femminile

Si è riaperta col primo settembre, in via Gioberti, N. 30, la scuola femminile privata, cui è annesso l'Asilo d'Infanzia, diretta dalle suore di Sant'Anna della provvvidenza.

Questo Istituto ha, in via Buonarroti N. 4, un *Educatorio* con spazioso locale ed ampio giardino.

Competente mancia a chi riporterà al vicolo Scanderbeg numero 113, piano 2.°, un cedolino della Dote degli Orfani, intestato ad Annunziata Ricottilli, smarrito il 29 agosto scorso.

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,40	8,5	....	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.5	9,15	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	....	12,m	5,55	10,30	....	....
Firenze	9,—	9,10	....	3.—	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	11,40	....	10,50	....	....	....
Civitavecchia	6,52f	....	....	12,5	5,25	....	....
Frascati	5,15	10,16	....	12.10	2,50	5,—	7,10
Anzio-Nettuno	6,10	7,20f	9.20	6,25	....	....	....
Albano-Marino	5,33	9,40	....	2fest	5.10	7,43	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	2,25	7,31	8,45	....
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,2	....
Torino	6,25	10,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,2	....	....	....
Ancona-Foligno	7,40	11,15	....	2,40	10,15	....	....
Firenze	12,15	7,—	....	12,40	7,—	....	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	3.50	10,40	....	....
Frascati	7,19	8.58	11,31	12,50	4.46	7,55	9,44
Nettuno-Anzio	7,53	11,31	....	9,54	11,19f	....	....
Marino-Albano	7,7	10,16	....	3,35	6,26	10,36f	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30a	—,—	7,42a	9,21a	10,56	3,—p	—,—	6,10p
Tivoli a.	7,21a	—,—	9,31a	11,—a	12,45	4,54p	5,47p	7,57p
Tivoli p.	5,1 a	8,5 a	9,51a	11,24a	3,28p	5,32p	6,36p	8,40p
Roma a.	6,49a	10,—a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p	8,24p	10,40p

N.B. Il treno delle 8.40 pom., in partenza da Tivoli, e quello delle 10.40 p., in arrivo a Roma, sono festivi.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — I. CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani. Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese) dall'una alle 4 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 380

CAUSA DI SALUTE si vende un negozio di liquori, pasticceria e fabbrica di pasta all'uova in ottima posizione, per trattative dirigersi dal signor Grossi, liquorista via Nazionale N. 166. 393

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spediscονsi gratis.

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE Bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona da vendersi o darsi in affitto a condizioni favorevoli. Per trattative via del Babuino 51 A. Negozio. 415

CEDEREBBESI vecchia tabaccheria posizione centralissima per causa di partenza. Affare splendidissimo. Per trattative via Ripresa de' Barberi 14.

SIGNORE SERIO bien placé desidera intavolare corrispondenza con signora anche non giovine purchè elegantissima. Scrivere Max XIV. Corrispondenze « Tribuna » — Roma. 431

D'AFFITTARSI.

PIAZZETTA MARONITI 32 presso Tritone nuovo piano quarto. Sette vani, cucina, acqua, vasche e bucataio. Prezzo da convenirsi. 407

VIA POLI N. 25 piano 3. Un elegante quartierino di cinque camere e cucina. Dirigersi dal portiere. 413

PIAZZA DEL GRILLO 5. Appartamento di 16 camere composto del Rez-de-chaussé piano superiore, sotterraneo e giardino. Volendo anche piani terreni ad uso scuderia rimessa, cucina. Trattative palazzo Ercoliani. 417

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 150, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 356

VIA ARENULA N. 41 (fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) ed il Ponte Garibaldi, grandi o piccoli appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, con cantina, acqua Marcia, vasche per lavare, terrazza, gas per le scale, cortile carrozzabile. Botteghe, magazzini e vasti locali terreni. Le trattative al mezzanino della casa stessa. 412

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 78, due eleganti rez-de-chaussé decorati a nuovo, uno sei vani, cucina e cantina, l'altro di quattro vani e cucina. Vasto magazzino per deposito o grottino. Dirigersi al portiere. 422

VIA DELLE TRE CANNELLE 26, angolo di S. Eufemia appartamento di dieci vani 3. piano, acqua Marcia, gas. Le chiavi dal portiere. 421

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza. Appartamento di 3 camere, camerino, ingresso, cucina e cantina, gas ecc., esposizione a mezzogiorno per L. 65 mensili. Per visitarlo dal portiere.

VIA URBANA: al N. 24 sei vani, cucina, acqua Marcia, due soffitte; al N. 26 p. p. sette vani cucina, acqua Marcia. Le chiavi dal portiere nel cortile al N. 24.

PRESSO CAMPO DE' FIORI angolo Giubbonari sette camere e cucina, acqua Marcia, gas per le scale. Ingresso Vicolo delle Grotte N. 52 p. 3. Dirigersi per trattative alla Drogheria angolo Giubbonari. 411

VIA CAVOUR N. 357 piano terzo. Sette camere, cucina. N. 341 terzo piano, sette vani cucina. Casamento N. 357 botteghe per negozio, magazzino. Trattative Montecatini 5. 416

PRESSO PIAZZA SCIARRA in via Montecatini N. 5 al 3. piano. Otto camere, cucina, arieggiate e luminate, lungo balcone sulla via. Appartamento in ottimo stato. 415

IN VIA SERVITI 26 piano 3., sette vani restaurati cucina, passetto, acqua Marcia, bucataio terrazza comuni. Prezzo L. 75. Chiavi terzo piano.

LOCALI TERRENI In piazza Oratorio di S. Marcello (vicino al Corso) N. 74, 74 A, 75, 75 A tre locali già avviati per negozio di vini, trattoria. Al Vicolo Sciarra 64, 65, 66 locali uso ufficio o magazzino. Al N. 62, 63 vasti locali che guardano il Corso ora occupati dal Bazar, e sotterranei praticabili uso magazzino o laboratorio. Per trattative rivolgersi unicamente in Via Montecatini 5. Ufficio pianterreno, dalle 9 alle 11 ant.

VIA MILAZZO 28, due appartamenti uno di sette camere e cucina, l'altro di due camere e cucina, scala di marmo, acqua Marcia con condotture igieniche 413

Per Bagni e Villeggiature.

VIAREGGIO Il grande Hotel di Russie e succursali stanno aperti tutto l'anno. Confortable come negli alberghi delle più grandi città. Posizione splendida. Prezzi miti. 366

15 parole cent. 75 — II CATEGORIA — in più di 15 cent. 5 cad.

PER POCO PREZZO mobilia, letti, tappezzerie pianoforti, treggia, ghighen Piazza Aracoeli N. 11, Eseguisconsi stime, vendite di negozii, merci, mobilia. Anticipasi denaro senza sconto. Il perito Pietro Ciccolini. 403

CAMICIE DA UOMO su misura petto tela L. 5,50 con petto, collo, polsi tela Olanda 7,50. Elegantissime per società Li 15. Riparazioni. Esecuzione inappuntabile, Cesari, Fontanella di Borghese 40.

15 parole cent. 50 — III CATEGORIA — in più di 15 cent. 5.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 292 Via del Corso. 468

CASSA FORTE di Vienna N. 3, usata, da cedersi a buone condizioni. Cartoleria, 54 Via Due Macelli. 421

DISTINTA SIGNORA dà lezioni, anche a domicilio, d'italiano, francese ed inglese. Scrivere lettera A. O. G. posta restante Roma, mandando proprio indirizzo. 421

DISTINTA SIGNORA collocherebbesi come dama di compagnia di signora, signorina, o per dirigere casa. Dirigere lettera Amalia Massi fermo posta Roma. 415

LEZIONI E RIPETIZIONI di latino e greco in preparazione agli esami di ginnasio e di liceo. Rivolgersi al prof. A. C. presso la Cartoleria De Nicolò, Via Farini 23. 409

MATEMATICA Si danno lezioni anche in casa degli studiosi. Curasi molto risoluzione esercizi pratici. Esito sicuro. Si fanno preparazioni accelerate. Rivolgersi via Lazio N. 6 interno nove. 417

SIGNORA FRANCESE capacissima di dirigere una casa, desidera impiegarsi presso distinta famiglia. Ottime informazioni. Posta E. F. C. Roma. 419

UNA SIGNORA inglese con la medesima pronunzia dà lezioni nella sua propria lingua. Palazzo Carafa, via dell'Orso 36 piano 1. a sinistra.

D'AFFITTARSI

TRE CAMERE ben mobiliate con due ingressi: camera da letto, salottino e camera da pranzo. Via della Vite 71 piano 2. bussare al primo. Esposizione mezzogiorno. 336

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

CAMERE E APPARTAMENTO mobiliato, benissimo esposto. Camere con ingresso libero sulle scale. Condizioni vantaggiose. Farebbesi anche la pensione. Via Veneto 95 interno 4 Palazzo signorile. 399

DUE CAMERE vuote, con comodo di cucina, si subaffittano da distinta famiglia ad impiegato con moglie senza figli. Rivolgersi Babuino 76 piano secondo. 707

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero presso distinta famiglia. Piazza S. M. Maggiore 17. Rivolgersi al portiere.

GRANDE CAMERA mobiliata, ingresso libero sulla scala. Lire 30 mensili. Via Goito N. 35 piano secondo porta N. 2. 417

OCCASIONE FAVOREVOLE Nel centro affittansi a mite prezzo camera ammobiliata e salotto separabili, liberi, prospicienti Corso Vittorio Emanuele. Conveniente pensione volendo Via Arco Ginnasi 3. 416

CAMERA mobiliata esposta a mezzogiorno. Via Genova N. 19 p. 2. 406

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Bruna Ricevuta graditissima 2 settembre. Sapevo motivi che trattenevanti casa. Sono contento sapere tutto meglio. Grazie tue amorose espressioni. Vivi sicura mia fedeltà, mio costante immenso amore. Non andrò certamente mai Ancona. Appena sarà partita persona avrai mie lunghe lettere. Scrivimi quando puoi, fatti vedere Pincio. Prenditi mille ardenti. BIGIO. 422

(12 Marzo) La tua penultima dimostra che non serbi rancori? Ti lagni delle due aspettate, ma quando offendi, non calcoli. Modificati ne hai bisogno. G. 422

Virginia Centomila volte perdono: sono stato ingiusto con te che sei un angelo, disgraziatamente le apparenze ti condannavano. Immagina che per un caso strano, che ti narrerò, ho avuto in questo momento la tua lettera. Sto partendo quanto prima spiegazioni. T'adoro PAOLO. 430

Cugina Impossibilitata scrivere prima come avrei desiderato comprendi perchè. Confida amore tua amica non diminuirà mai. Manderò lettera 8 indirizzo 16. Sentoti unito a me. 423

Spasimata Qual consolazione provo leggere tue care lettere. Grazie angiolo, scrivo continuamente a B. facendole immense preghiere. Speriamo. Intanto unica cosa raccomandoti aver cura tua salute, perchè salute tua, anche mia, tranquillezza perchè credi vivo da vero fedele. SINILTOMBA. 425

Adorée Grazie adoratissima lettera tua. Perchè però non prima? Io non penso che a te. Perchè mi trascuri? Scrivimi tutti i giorni una riga. Stimi, fedele. Tuo sempre CHERI. 423

Divina Ardente desiderio rivederla, sono ritornato. Provata vivissima gioia rivedendola passare. Quando vennemi di fronte mi colpì dolorosamente suo aspetto sofferente. Temo sua salute. Potessi indovinare cosa la rattrista! Omai impossibile vivere senza vederla sovente Ricorda ove vidila passeggiare a piedi quella ultima volta? Vi ritorni sola, acciocchè possa guardarla lungamente. STIMA. 425